

Ryder Cup 2023

Marco Simone Golf & Country Club

DUVRI

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali
(art. 26 - D.Lgs. 81/2008)



**FEDERAZIONE
ITALIANA
GOLF**

DESCRIZIONE:

Documento Unico Valutazione
Rischi Interferenziali.
(art. 26 - D.Lgs. 81/2008)

CONTENUTO:

PROGETTO DEFINITIVO

DATA:

marzo 2023

ALLEGATO:

4

Spazio riservato all'ufficio

IL COMMITTENTE

Federazione Italiana Golf

REV.	DESCRIZIONE	DATA	APPROVAZIONE		
			IL PROG.	IL R.U.P.	IL COM.
1	Inquadramento	16/01/2023			



**Documento Unico Valutazione Rischi
Interferenziali**
(art. 26 - D.Lgs. 81/2008)

Ryder Cup 2023 - Golf Club Marco Simone - Guidonia (RM)

Rev. **0**

16/01/2023

Pag. **1** di **59**



D.U.V.R.I.
Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

RICOGNITIVO

***Allestimenti per l'evento
Ryder Cup 2023***

Committente

FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

Viale Tiziano 74 - 00196 Roma

Prof. Franco Chimenti



FEDERAZIONE
ITALIANA
GOLF

**Documento Unico Valutazione Rischi
Interferenziali**
(art. 26 - D.Lgs. 81/2008)

Ryder Cup 2023 - Golf Club Marco Simone - Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 2 di 59

MATRICE DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione delle modifiche
0	16/01/2023	Prima emissione del DUVRI ricognitivo

INDICE

0	DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO	5
1	DESCRIZIONE DELL'OPERA	5
1.1	Descrizione dell'evento e ubicazione	5
1.2	Descrizione sommaria delle lavorazioni.....	5
1.3	Soggetti con compiti di sicurezza ed imprese selezionate	14
2	ORGANIZZAZIONE DELLE ZONE DI LAVORO, DELIMITAZIONE, ACCESSI, VIABILITÀ	14
2.1	Recinzione di cantiere	14
2.2	Cartello di cantiere	15
2.3	Ingressi cantiere.....	16
2.3.1	Accesso pedonale e carraio	16
2.3.2	Parcheggio autovetture ed automezzi.....	16
2.3.3	Accesso mezzi per scarico materiale	16
2.3.4	Segnaletica.....	16
2.3.5	Viabilità di cantiere	17
2.3.6	Servizi di cantiere.....	18
2.3.7	Assistenza Sanitaria e Pronto Soccorso.....	18
2.3.8	Deposito e Magazzino	19
2.3.9	Impianti di alimentazione	20
2.3.10	Sostanze nocive o pericolose.....	20
2.4	Servizi di emergenza - Prevenzione incendi.....	21
2.5	Accesso personale operativo.....	22
3	ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	22
3.1	Generalità.....	22
3.2	Contesto ambientale in cui è sito il cantiere	23
3.2.1	Rischi trasmessi al cantiere dall'ambiente circostante.....	24
3.2.2	Rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante.....	25
3.3	Rischi da interferenze lavorative	27
3.4	Rumore.....	33
3.5	Rischio elettrico.....	33
3.6	Rischio incendio/formazione miscele esplosive.....	34
3.7	Mezzi di sollevamento	34
3.8	Rischio chimico	34
3.9	Zone ad elevata altezza	34
3.10	Altre informazioni e disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.....	35
4	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	35
4.1	Prescrizioni di coordinamento della sicurezza generale.....	35
4.2	Fasi lavorative sovrapposte.....	35
4.3	Riunioni di coordinamento periodiche	36
4.4	Contenuti dei POS.....	37
4.5	Gestione delle Emergenze.....	37
4.6	Procedura per richiesta di intervento di soccorso.....	39
4.7	Numeri telefonici utili.....	39
4.8	Documentazione di cantiere	40
4.8.1	Documenti impresa affidataria e sub appalti.....	40
4.9	Documenti lavoratori autonomi	40
4.10	Documenti dpi.....	40
4.11	Documenti prodotti e sostanze	40
5	PROTOCOLLI DI SICUREZZA PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19.....	41
5.1	Intenti da perseguire.....	41
5.2	Definizione di contatto stretto ad alto rischio di esposizione.....	41
5.3	I protocolli di sicurezza anti-contagio	42

Ryder Cup 2023 –Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 4 di 59

5.3.1	Premesse	42
5.3.2	Rapporto con i sub affidatari	42
5.3.3	Protocollo di informazione del personale interno e esterno	42
5.3.4	Protocollo per l'ingresso e uscita dai luoghi di lavoro	43
5.3.5	Protocollo per la pulizia / sanificazione dei luoghi di lavoro	43
5.3.6	Protocollo di sicurezza per l'utilizzo degli spogliatoi	44
5.3.7	Protocollo di sicurezza per l'utilizzo dei bagni chimici in cantiere.....	44
5.3.8	Protocollo di sicurezza per lo spostamento con mezzi aziendali e utilizzo attrezzature di lavoro	44
5.3.9	Protocollo di sicurezza per riunioni e formazione.....	45
5.3.10	Protocollo di sicurezza per il ricevimento di forniture in cantiere.....	45
5.3.11	Protocollo di sicurezza da adottare in "caso sospetto"	46
5.3.12	Protocollo per le lavorazioni svolte in assenza di distanza interpersonale.....	47
5.4	Gestione rifiuti.....	47
5.5	ALLEGATO A: INFORMATIVE MINISTERIALI	48
5.6	ALLEGATO B: INFORMATIVA PER PERSONALE ESTERNO.....	52
5.7	ALLEGATO C: FAC-SIMILE REGISTRO DI CONTROLLO SANIFICAZIONI	53
5.8	ALLEGATO D: INFORMATIVA UTILIZZO DEI LOCALI RISTORO	54
5.9	ALLEGATO E: SEGNALETICA.....	55
5.10	ALLEGATO F: INFORMATIVA SUL RILEVAMENTO DELLE TEMPERATURE	57
6	ONERI PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE LAVORATIVE	59

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 5 di 59

0 DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'art. 26 del D.lgs. 81/2008 nel caso di affidamento di lavori in appalto, subappalto o somministrazione ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico del datore di lavoro committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori.

I tratti essenziali disegnati dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 riguardano:

- requisiti tecnico professionali dell'appaltatore;
- informazione da fornire alla ditta appaltatrice;
- cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro: committente e appaltatori;
- coordinamento e cooperazione svolti dal datore di lavoro committente.

Le informazioni riportate nel presente documento sono parte integrante del contratto di appalto delle opere affidate e la mancata osservanza di quanto previsto dal documento rappresenta violazione delle norme contrattuali.

Nella fattispecie il presente documento rappresenta una valutazione dei rischi interferenziali (rif. Art. 26 – comma 3ter – D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) relativamente alla manifestazione di cui alla prima pagina.

Si precisa che nel presente documento vengono analizzate unicamente le possibili interferenze lavorative inerenti le attività appaltate e subappaltate dall'organizzatore, escludendo i rischi specifici di ogni singola impresa.

Ogni impresa esecutrice coinvolta è tenuta al rispetto dei contenuti del presente documento ed al trasferimento delle stesse ai propri subappaltatori.

1 DESCRIZIONE DELL'OPERA

Descrizione dell'evento e ubicazione

Il Board e l'Executive Team dell'European Tour hanno assegnato la "Ryder Cup 2023" all'Italia.

La Ryder Cup rappresenta il terzo evento sportivo al mondo per importanza mediatica dopo Giochi Olimpici e Mondiali di Calcio.

L'oggetto complessivo mira a potenziare la fruibilità della manifestazione **Ryder Cup 2023**, che si svolgerà al **Golf Club "Marco Simone" dal venerdì 29 set. 2023 – domenica 1 ott. 2023**, e riguarda la realizzazione di opere temporanee e nello specifico di:

- Allestimento e disallestimento - pannelli carrabili (c.d. "trackways") e pannelli pedonali (c.d. "walkways");

Tali opere interessano i comuni di:

- Guidonia Montecelio, Città Metropolitana di Roma Capitale:
 1. in località Marco Simone e in zona aereoporto "Alfredo Barbieri";
- Roma Capitale:
 2. Municipio V - zona La Rustica / Collatina;
 3. Municipio IV - zona Centrale del latte - zona a ridosso della S.P. 23 - Via Marco Simone - zona parcheggio di scambio Ponte Mammolo 1.

L'opera consiste negli allestimenti e successivi disallestimenti delle strutture per l'evento **Ryder Cup 2023**, che si svolgerà al **Golf Club "Marco Simone" dal venerdì 29 set. 2023 – domenica 1 ott. 2023**.

Descrizione sommaria delle lavorazioni, localizzazione, individuazione cartografica e fotografica.

Nello specifico saranno realizzate le opere e/o forniture (mediante noleggio e posa in opera e successivo smontaggio e sgombero al termine dell'evento), nelle aree di seguito rappresentate.

1. REALIZZAZIONE DI PISTE CARRABILI E PEDONALI E AREE DI SOSTA A PARCHEGGI TEMPORANEI MEDIANTE POSIZIONAMENTO DI “TRACKWAYS” E “WALKWAYS”.

- **A sud di Via Marco Simone è prevista la realizzazione dei seguenti parcheggi temporanei:**
 - Parcheggio 1: superficie circa 25.500 mq per 870 posti auto;
 - Parcheggio 2: superficie circa 17.000 mq per 530 posti auto;
 - Parcheggio 3: superficie circa 21.000 mq per 700 posti auto;
 - Bus Terminal Ovest: superficie circa 40.000 mq per 190 posti bus;
 - Bus Terminal Est: superficie circa 27.000 mq per 112 posti bus;



Inquadramento aree intervento

Comune Roma, Via Marco Simone Coordinate Geografiche Latitudine 41°57'21.80"N Longitudine 12°37'31.60"E (TAV. 1);

Comune Roma Via Marco Simone Coordinate Geografiche Latitudine 41°57'25.20"N Longitudine 12°38'1.34"E (TAV.2);



Inquadramento fotografico area futuro Parcheggio 1



Inquadramento fotografico area futuro Parcheggio 2



Inquadramento fotografico area futuro Bus Terminal Ovest



Inquadramento fotografico area futuro Bus Terminal Est

- **A nord di Via Marco Simone è prevista la realizzazione dei seguenti parcheggi temporanei:**
- Parcheggio: superficie circa 112.000 mq per 2.730 posti auto;



Inquadramento area intervento

Comune Guidonia Montecelio Via Palombarese Coordinate Geografiche Latitudine 41°57'46.41"N Longitudine 12°37'31.11"E (TAV. 3)



Inquadramento fotografico area futuro parcheggio

- **Parcheggio : superficie circa 124.000 mq per 4.100 posti auto**



Inquadramento area intervento

*Comune Roma La Rustica - Via Collatina Coordinate Geografiche
Latitudine 41°54'35.57"N Longitudine 12°37'26.05"E (TAV. 5)*



Area parcheggio stazione di "La Rustica"



Ingresso futuro parcheggio lato stazione "La Rustica"



Area futuro parcheggio



Ingresso futuro parcheggio da Via Collatina

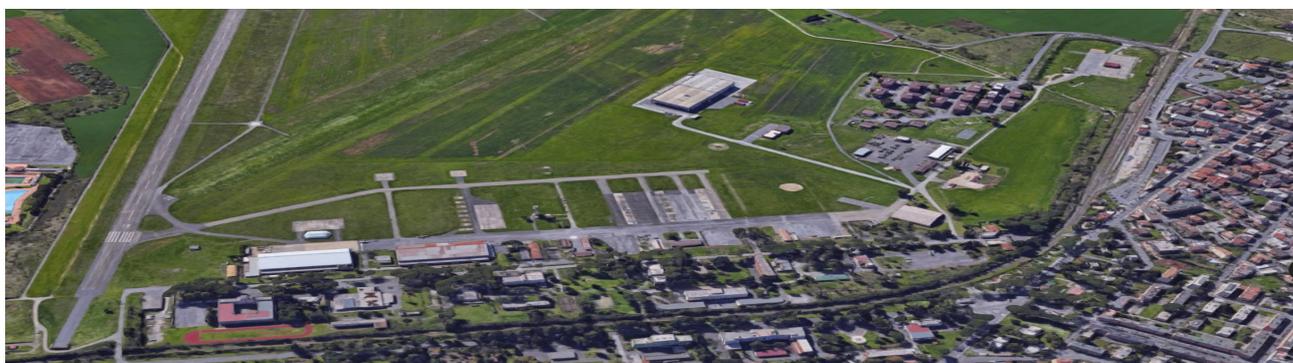
- **Parcheggio : superficie circa 6.350 mq per 2.500 posti auto e 10 posti bus;**



Inquadramento area intervento

Comune Guidonia Montecelio Aeroporto Guidonia Coordinate Geografiche

Latitudine 41°59'46.13"N Longitudine 12°43'53.81"E



Area futuro parcheggio da immagine satellitare

Ryder Cup 2023 - Golf Club Marco Simone - Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 12 di 59

- **Parcheggio : superficie circa 108.230 mq per 3.654 posti auto;**



Inquadramento area intervento

Comune Roma Via Bonagiunta Orbicciani da Lucca Coordinate Geografiche

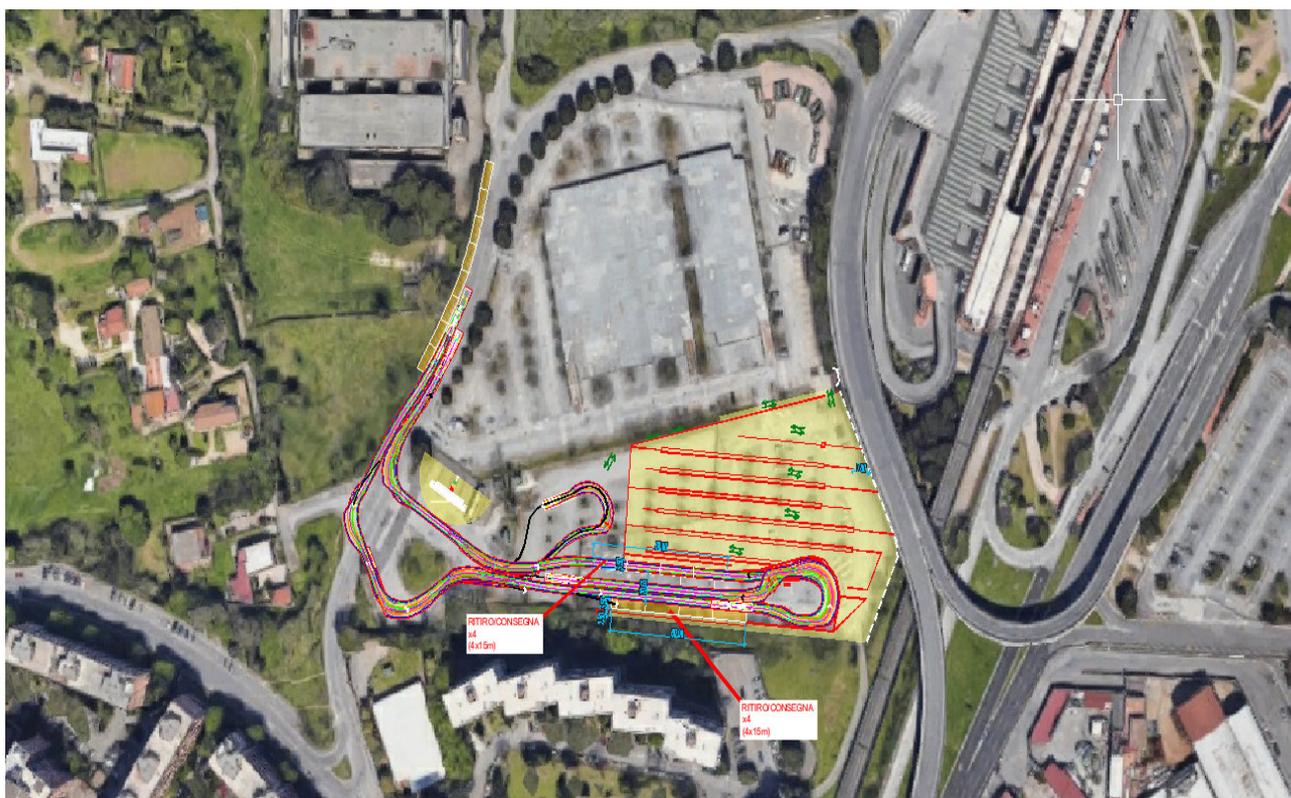
Latitudine 41°57'22.30"N Longitudine 12°36'17.88"E (TAV. 4)





Inquadramento fotografico area futuro parcheggio

- **Parcheggio di scambio ponte Mammolo 1" nel territorio di Roma Capitale – Municipio IV.**



Inquadramento area intervento

Comune Roma Via delle Messi D'Oro Coordinate Geografiche

Latitudine 41°55'10.94"N Longitudine 12°33'45.56"E



Inquadramento satellitare

Soggetti con compiti di sicurezza ed imprese selezionate

Committente:	Federazione Italiana Golf Viale Tiziano 74 – 00196 Roma CF 15660321009 Prof. Franco Chimenti
Progettista	Ing. Alessio Lalli Via Lago di Annone, 15 – 00019 Tivoli - Roma Tel. 349/1310470 e.mail studiollalialessio@gmail.com
Direttore dei lavori	Ing. Alessio Lalli Via Lago di Annone, 15 – 00019 Tivoli - Roma Tel. 349/1310470 e.mail studiollalialessio@gmail.com

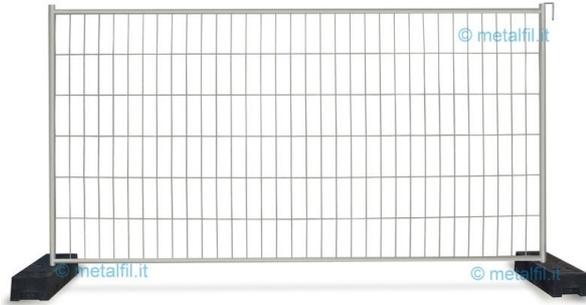
Imprese esecutrici selezionate

Le imprese saranno selezionate al termine della procedura di gara

2 ORGANIZZAZIONE DELLE ZONE DI LAVORO, DELIMITAZIONE, ACCESSI, VIABILITÀ

Recinzione di cantiere

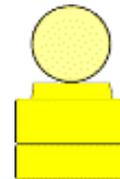
Le aree destinate alle lavorazioni in parte sono sprovviste di recinzioni, pertanto per le zone oggetto di lavorazione e allestitivo dovrà essere approntata a cura dell'impresa una recinzione mobile di altezza 2.00m ed eventualmente oscurata con telo colore verde scuro. La predetta attività dovrà garantire l'inaccessibilità non solo ai mezzi e personale non autorizzato ma anche ad eventuali animali al pascolo.



Per lavorazioni di brevissima durata la delimitazione delle aree potrà avvenire con transenne, nastri colorati bianco-rosso, transenne mobili, catenelle, ...



Invece per le zone con particolare pericolo sia per i mezzi d'opera che per i lavoratori dovrà essere predisposta apposita fascia di rispetto, sia con cartellonistica, che con segnali delineatori (coni), lampeggianti, che con new jersey, dai canali, fossati, paline del gas ed eventuali manufatti da preservare, per tutte quelle lavorazioni in prossimità.



Cartello di cantiere

Si prevede l'apposizione di cartello di cantiere con dati di identificazione dello stesso, responsabili e imprese operanti in situ.

COGNOME E NOME	_____	PRE IN	_____
PRODOTTORE DEL CARTELLO	_____	ED.	_____
PROGETTO	_____		
DESCRIZIONE	_____		
PROGETTISTA	_____		
CONDIRETTORE LAVORI	_____		
INGEGNERE CAUTELLE	_____		
ASSISTENTE TECNICO	_____		
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	_____		
COORDINATORE DELLA PRODUZIONE	_____		
COORDINATORE DEI LAVORI	_____		
REGOLATORE CANTIERE	_____		
ESPLORATORE IN CASO EMERGENZA	_____		
IMPRESA INTERVENIENTE	_____	IMPRESA RESPONSABILE LAVORAZIONE ASSISTENZA	_____
N° PRESSIONI SULLA VENTILAZIONE	_____		
DESEMPLOY	_____		
IMPRESA SOSTITUTTORE	_____		
IMPRESA RESPONSABILE	_____		
IMPRESA INTERVENIENTE	_____		
IMPRESA LAVORI	_____		
DATA SOST. LAVORI	_____	DATA FIN. LAVORI	_____

Ingressi cantiere

2.1.1 Accesso pedonale e carraio

Gli accessi sono comuni (sia pedonali che carrai): vige l'obbligo da parte delle Imprese indicare nel proprio POS il nominativo dei lavoratori con rispettiva mansione ed elenco dei mezzi d'opera. Per i mezzi d'opera in movimento è sempre fatto obbligo all'interno delle aree di cantiere "veicoli a passo d'uomo".

Il personale a terra operante in qualunque area con mezzi in movimento deve indossare il gilet a/v



Ad ogni modo i lavoratori devono essere sempre e preventivamente, dal Datore di Lavoro, preventivamente informato delle norme comportamentali da tenere sia in situazioni ordinarie sia in situazioni di emergenza, indossare i DPI adeguati alla zona ove si muoverà: come minimo dovrà indossare scarpe antinfortunistiche, elmetto e gilet ad alta visibilità ed identificabile con cartellino di identificazione qualificato.



I spostamenti dovranno essere limitati all'interno dell'area di cantiere.

2.1.2 Parcheggio autovetture ed automezzi

Il personale dovrà utilizzare i mezzi d'opera delle imprese al fine di limitare le autovetture in circolazione e qualora verranno predisposte aree a parcheggio, le stesse saranno individuate in sede di riunione iniziale di coordinamento della sicurezza, di concerto con il Committente.

2.1.3 Accesso mezzi per scarico materiale

Qualora si ravvisasse la necessità di far scaricare materiale da mezzi di imprese non direttamente coinvolte nel cantiere (es. trasportatori), tale scarico dovrà avvenire in una "zona sicura" avente le seguenti caratteristiche:

- Trovarsi in prossimità dell'ingresso del cantiere
- Non essere interessata da lavorazioni
- Essere facilmente accessibile anche in relazione alle tipologie di mezzi che dovranno accedervi

Il personale dei mezzi di fornitura non potrà accedere ad altre aree di cantiere.

Durante le operazioni di scarico o di permanenza del trasportatore l'area dovrà essere presidiata sempre da personale di cantiere.

I fornitori delle imprese dovranno essere preventivamente informati sugli accessi alle aree di cantiere e sui rischi al quale potrebbero essere esposti e comunque sia l'impresa dovrà individuare il personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere.

2.1.4 Segnaletica

Cartelli di divieto di accesso, di regolamentazione della velocità e di uso dei DPI del tipo sotto riportato sono obbligatori per ogni zona di lavorazione ove venga predisposta la recinzione.



La cartellonistica dovrà essere integrata con quella conforme alle prescrizioni del Codice della Strada, nel caso in cui vi sia la necessità di deviare il flusso veicolare o pedonale.



2.1.5 Viabilità di cantiere

Le singole zone di allestimento potranno essere caratterizzate da diversi fattori che possono influenzare le specifiche esigenze di viabilità interna. Difatti dovranno essere rispettati sia gli accessi alle aree come meglio sopra descritto e i percorsi interni al fine di mitigare sia gli effetti sulle superfici percorse dai mezzi d'opera e personale. Gli stessi dovranno essere organizzati al fine di rispettare le fasce di rispetto dai fossati, eventuali manufatti esistenti e sottoservizi.

Per i motivi di cui sopra vengono ribaditi gli obblighi riportati ai punti precedenti in merito alla viabilità dei mezzi operativi, velocità e delimitazione delle aree allestitivie al fine di prevenire ogni tipo di rischio anche in termini di investimenti accidentali sarà necessaria l'adozione di movieri, muniti di ogni tipo di indumento ad alta visibilità e bandierina, oltre alla segnaletica già predisposta, i quali provvederanno a segnalare eventuali mezzi d'opera in azione, pericoli di caduta quale gli operatori e movieri a terra dovranno provvedere alla segnalazione di mezzi in transito. In ogni caso è fatto obbligo rispettare il limite massimo di velocità di 10km/h.

I percorsi e le strade devono essere atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. La larghezza delle strade e delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti. Qualora il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, nell'altro lato, piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri una dall'altra.



In aggiunta è obbligatorio, in qualunque situazione operativa (anche di breve durata), garantire la transitabilità sulla viabilità pubblica con una larghezza minima di 3.50m.

Sulla viabilità principale non ci sono particolari limitazioni alla portata, mentre su quella secondaria (stradine) le limitazioni sono per mezzi fino a 3.5t; in caso di necessità operative che imponessero il passaggio di mezzi pesanti su strade differenti da quella principale, l'impresa dovrà preventivamente concordare con il committente il passaggio al fine di ottenere l'autorizzazione.

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 18 di 59

In presenza di terreno bagnato la portata della sede stradale principale e di quelle secondarie dovrà essere verificata come sopra descritto.

2.1.6 Servizi di cantiere

2.1.6.1 Uffici

Eventuali uffici delle imprese dovranno essere allestiti nelle aree di propria pertinenza in elementi monoblocco dotati di ogni misura di sicurezza anche in termini di messa a terra.

2.1.6.2 Servizi igienici

Saranno installati servizi igienici, in appositi manufatti monoblocco, per le maestranze all'interno dell'area di cantiere, con apposito contratto di noleggio e si provvederà alla loro regolare pulizia.



2.1.6.3 Mensa e refettorio

Le imprese dovranno provvedere ad installare locali adibiti a mensa per le maestranze; in alternativa potranno essere comunicate al Committente eventuali convenzioni con locali pubblici o forme differenti. Vigè il divieto di accedere ed utilizzare la Club House da parte delle imprese.

2.1.7 Assistenza Sanitaria e Pronto Soccorso

2.1.7.1 Organizzazione del Primo soccorso in cantiere

Ogni impresa operante in cantiere dovrà essere provvista di almeno un addetto al primo soccorso e emergenza, presente in cantiere durante gli allestimenti.

Servizi di gestione delle emergenze. Il datore di lavoro dell'impresa deve: 1) organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza; 2) designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze; 3) informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare; 4) programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro; 5) adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili; 6) garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.

2.1.7.2 Presidio di Primo Soccorso

Si utilizza il presidio medico pubblico (pronto soccorso). Deve essere disponibile in cantiere almeno una cassetta di pronto soccorso per ogni azienda operante.

Contenuto del pacchetto di medicazione. Il pacchetto di medicazione, deve contenere almeno: 1) due paia di guanti sterili monouso; 2) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml ; 3) un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; 4) una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; 5) tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) una pinzetta da medicazione sterile monouso; 7) una confezione di cotone idrofilo; 8) una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; 9) un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; 10) un rotolo di benda orlata alta 10 cm; 11) un paio di forbici; 12) un laccio emostatico; 13) una confezione di ghiaccio pronto uso; 14) un sacchetto

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 19 di 59

monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 15) istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Contenuto cassetta di pronto soccorso. La cassetta di pronto soccorso, deve contenere almeno: 1) cinque paia di guanti sterili monouso; 2) una visiera paraschizzi; 3) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; 4) tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; 5) dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; 7) due teli sterili monouso; 8) due pinzette da medicazione sterile monouso; 9) una confezione di rete elastica di misura media; 10) una confezione di cotone idrofilo; 11) due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; 12) due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; 13) un paio di forbici; 14) tre lacci emostatici; 15) due confezioni di ghiaccio pronto uso; 16) due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 17) un termometro; 18) un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.



Inoltre ogni impresa dovrà definire nel proprio POS le modalità operative per la gestione delle emergenze di tipo sanitario.

2.1.8 Deposito e Magazzino

2.1.8.1 Area di stoccaggio esterna

I materiali dovranno essere stoccati in zone del cantiere tali da non creare intralci alla viabilità pedonale e veicolare, anche in caso di emergenza.

Lo stoccaggio di materiali o mezzi al di fuori delle aree di cantiere deve essere preventivamente autorizzato dal Committente; in tali casi l'impresa deve provvedere alla corretta delimitazione e segnalazione al fine di evitare rischi per i passanti o per gli altri operatori.

2.1.8.2 Stoccaggio rifiuti

Ogni impresa affidataria sarà responsabile del corretto stoccaggio, nonché dello smaltimento dei rifiuti prodotti in cantiere.

Nella categoria di rifiuti rientrano tutti i materiali di scarto la cui presenza si concretizza in cantiere dopo l'inizio dell'attività lavorativa, tra questi si segnalano:

- imballaggi e contenitori
- contenitori con sostanze impiegate nei lavori

I rifiuti e gli scarti dovranno essere depositati in modo ordinato e separati per tipologia di materiale e allontanati al più presto dal cantiere a cura e spese delle Imprese. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si è tenuto conto della necessità di preservare da polveri e esalazioni maleodoranti, sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.

2.1.8.3 Deposito attrezzature

Le zone di deposito delle attrezzature di lavoro andranno differenziate per attrezzi e mezzi d'opera, posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.

2.1.8.4 Stoccaggio materiali

Le zone di stoccaggio dei materiali devono essere identificate e organizzate tenendo conto della viabilità generale e della loro accessibilità. Particolare attenzione deve essere posta per la scelta dei percorsi per la movimentazione dei carichi che devono, quanto più possibile, evitare l'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni. Le aree devono essere opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la

stabilità dei depositi. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo



2.1.9 Impianti di alimentazione

2.1.9.1 Elettricità

Ogni impresa provvederà autonomamente all'alimentazione elettrica mediante generatori..

Gruppo elettrogeno. Quando la rete elettrica del cantiere viene alimentata da proprio gruppo elettrogeno le masse metalliche del gruppo e delle macchine, apparecchiature, utensili serviti devono essere collegate elettricamente tra di loro e a terra.

L'installatore è in ogni caso tenuto al rilascio della dichiarazione di conformità, integrata dagli allegati previsti dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, che va conservata in copia in cantiere.

2.1.9.2 Impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Ogni impresa provvederà autonomamente all'impianto di terra. Quest'ultimo deve essere unico per l'intera area occupata dal cantiere è composto almeno da: elementi di dispersione; conduttori di terra; conduttori di protezione; collettore o nodo principale di terra; conduttori equipotenziali. Le strutture metalliche presenti in cantiere, che superano le dimensioni limite per l'autoprotezione devono essere protette contro le scariche atmosferiche. L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche può utilizzare i dispersori previsti per l'opera finita; in ogni caso l'impianto di messa a terra nel cantiere deve essere unico.

2.1.9.3 Acqua

Ogni impresa provvederà autonomamente all'approvvigionamento, anche con cisterne, di punti di prelievo dell'acqua potabile.

2.1.10 Sostanze nocive o pericolose

Possono essere utilizzati prodotti chimici in quantità esigue come colle, silicone, prodotti vernicianti.

Ciascuna impresa, all'interno del proprio POS dovrà allegare le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Le lavorazioni devono essere effettuate con guanti, occhiali, mascherina ed in spazi aperti od in locali ben aerati. L'impresa affidataria coordinerà l'utilizzo e lo stoccaggio di eventuali prodotti chimici.

Il POS di ogni impresa dovrà indicare i prodotti chimici utilizzati, le modalità di utilizzo e riportare le Schede di Sicurezza.

Il rifornimento del gasolio di ogni mezzo d'opera e/o per esempio del muletto potrà avvenire solo all'esterno, in aree aperte e ben ventilate.

Oltremodo dovranno essere adottate tutte quelle **misure organizzative**: Le zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione, devono essere posizionate in aree del cantiere periferiche, meno interessate da spostamenti di mezzi d'opera e/o operai. Inoltre, si deve tener in debito conto degli insediamenti limitrofi al cantiere. I depositi devono essere sistemati in locali protetti dalle intemperie, dal calore e da altri possibili fonti d'innescio, separandoli secondo la loro natura ed il grado di pericolosità ed adottando per ciascuno le misure precauzionali corrispondenti, indicate dal fabbricante. Le materie ed i prodotti suscettibili di reagire tra di loro dando luogo alla formazione di prodotti pericolosi, esplosioni, incendi, devono essere conservati in luoghi sufficientemente separati ed isolati gli uni dagli altri. Deve essere materialmente impedito l'accesso ai non autorizzati e vanno segnalati i rispettivi pericoli e specificati i divieti od obblighi adatti ad ogni singolo caso, mediante l'affissione di appositi avvisi od istruzioni e dei simboli di etichettatura.

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine ridurre al minimo possibile i rischi d'incendio causati da materiali, sostanze e prodotti infiammabili e/o esplosivi, le attività lavorative devono essere progettate e organizzate, nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, tenendo conto delle seguenti indicazioni: a) le quantità di materiali, sostanze e prodotti infiammabili o esplosivi presenti sul posto di lavoro devono essere ridotte al minimo possibile in funzione alle necessità di lavorazione; b) deve essere evitata la presenza, nei luoghi di lavoro dove si opera con sostanze infiammabili, di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni; c) devono essere evitate condizioni avverse che potrebbero provocare effetti dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili; d) la gestione della conservazione, manipolazione, trasporto e raccolta degli scarti deve essere effettuata con metodi di lavoro appropriati; e) i lavoratori devono essere adeguatamente formati in merito alle misure d'emergenza da attuare per limitare gli effetti pregiudizievoli sulla salute e sicurezza dei lavoratori in caso di incendio o di esplosione dovuti all'accensione di sostanze infiammabili, o gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.

Attrezzature di lavoro e sistemi di protezione. Le attrezzature di lavoro e i sistemi di protezione collettiva ed individuale messi a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti e non essere fonti di innesco di incendi o esplosioni.

Sistemi e dispositivi di controllo delle attrezzature di lavoro. Devono essere adottati sistemi e dispositivi di controllo degli impianti, apparecchi e macchinari finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o limitare la pressione delle esplosioni nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.



Servizi di emergenza - Prevenzione incendi

SOSTANZE - ATTREZZATURE	SI	NO	INDICAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Vengono usate sostanze infiammabili (se sì quali)		X	
• Benzina	X		E' prevista la presenza di taniche per il rifornimento di mezzi ed attrezzature da lavoro. Esse dovranno essere adeguatamente identificate da parte di ciascuna impresa esecutrice. Ciascuna impresa, all'interno del proprio POS dovrà allegare le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. L'impresa affidataria coordinerà l'utilizzo e lo stoccaggio di eventuali prodotti chimici, che potrà avvenire solo in aree esterne. E' consentito l'uso di tali prodotti solo nelle aree esterne.
• Gasolio		X	
• Acetilene		X	
• Gas liquido		X	
• Altro	X		ESTINTORI A POLVERE: devono essere posizionati da parte di ciascuna impresa in prossimità delle zone dove si effettuano lavorazioni, estintori a polvere nella quantità di almeno uno da 6kg per ogni zona di lavoro.

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 22 di 59

			
Mezzi e sistemi di prevenzione degli incendi <ul style="list-style-type: none"> • Estintori • Coperte antifiamma • Idranti 		X	
		X	
	X		Ciascuna impresa esecutrice dovrà fornire al COMMITTENTE i nominativi delle persone presenti in cantiere nominati come addetti all'antincendio. L'impresa affidataria coordinerà le procedure di gestione delle emergenze incendio.
Servizio Antincendio			
Numeri di telefono per le emergenze			

Accesso personale operativo

Alle zone di lavorazione potrà accedere solo il personale operativo.

3 ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

Generalità

I rischi, in via generale, possono essere classificati in:

- Rischi fisici (rumore, vibrazioni, condizioni climatiche e di illuminazione non idonee)
- Rischi da sforzo e postura (movimentazione manuale dei carichi, lavorazioni in posizioni scorrette)
- Rischi legati all'organizzazione del lavoro (stress dovuto a sovraccarico di lavoro, a tensione nervosa, a rapporti interpersonali difficili, ecc.)
- Rischi di tipo generale (caduta nel vuoto; caduta di oggetti; urti e contatti accidentali contro corpi sporgenti, macchinari, mezzi; uso non corretto dei DPI; elettrocuzione; ribaltamento di mezzi d'opera e macchine da lavoro; cadute e scivolamenti; incendio; condizioni igieniche)

L'analisi dei rischi è stata effettuata sulla base delle fonti di rischio, attribuibile alle varie fasi di lavoro, identificate tra quelle definite precedentemente.

Per ogni singola fase lavorativa sono state individuate procedure di riferimento e misure di prevenzione oltre che le indicazioni sui dispositivi di protezione individuali da indossare da parte dei lavoratori addetti alle specifiche attività.

Formazione dei lavoratori

La formazione professionale costituisce un campo di grande importanza per un'azione generalizzata di formazione e informazione per la sicurezza in quanto concorre in modo rilevante alla diminuzione dei fattori di rischio connessi alle peculiari caratteristiche dell'attività produttiva nelle costruzioni

La formazione e l'informazione dei lavoratori deve essere effettuata dal Datore di lavoro rispetto ai propri dipendenti. Pertanto i lavoratori dovranno essere stati addestrati e avranno ricevuto adeguate informazioni sui rischi specifici della mansione e una idonea formazione in merito alla corretta esecuzione dei lavori in sicurezza.

Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 23 di 59

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale il referente dei lavoratori è il Rappresentante per la Sicurezza, tra i cui compiti c'è quello di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Prima dell'inizio delle varie fasi di lavoro e secondo le procedure organizzative adottate dall'impresa i preposti della stessa sono edotti delle disposizioni del piano concernenti le relative lavorazioni.

Nell'ambito delle loro attribuzioni i preposti di cui sopra rendono edotti i lavoratori, prima dell'inizio delle fasi lavorative cui sono addetti, dei rischi specifici cui sono esposti e delle correlative misure di sicurezza, previste dalle norme di legge e contenute nel piano di sicurezza.

Contesto ambientale in cui è sito il cantiere

Il cantiere è dislocato in diverse zone come meglio sopra specificato ed inquadrato a mezzo di planimetrie delle aree per il quale occorre un'ottimale gestione della viabilità esterna al cantiere, segnalando anche gli accessi, gestione dell'area di cantiere, atta anche a preservare le condizioni attuali delle superfici, delle specie arboree presenti, dei manufatti e dei sottoservizi.

Per tale motivo è vietato danneggiare anche minimamente il patrimonio arboreo presente, effettuare scavi o più in generale danneggiare il suolo.

Inoltre durante le attività di allestimento potranno operare nello stesso ambito del cantiere diverse Imprese e pertanto dovranno essere adottate le misure di cui più avanti per ridurre le interferenze.

Infine si ricorda che per nessun motivo i lavoratori potranno accedere a piedi o con mezzi meccanici alle zone fuori dalle aree di cantiere, salvo esplicita autorizzazione del Committente e della Direzione Lavori dettata da esigenze lavorative ed allestitivo.

Dato il contesto in cui si svolge il cantiere devono essere adottate alcune regole comportamentali:

- **Sono vietati i pantaloni corti e le canottiere**
- **Evitare urla e schiamazzi**
- **Tutti i rifiuti e gli scarti di lavorazione devono rimanere all'interno delle aree recintate di cantiere e non possono essere depositate, anche solo temporaneamente, al di fuori di esse, comunque sia allontanate a cura dell'Impresa**
- **Gli automezzi non devono essere lasciati inutilmente accesi**

OPERE	SI	NO	DESCRIZIONE E INTERVENTI DI PREVENZIONE DA EFFETTUARE
Sono presenti opere aeree			
• Linee elettriche	X		E' presente un elettrodoto in corrispondenza degli allestimenti. Sono prescritte fasce di rispetto in pianta pari a 10m e distanza dai cavi di almeno 7m
• Linee telefoniche		X	
• Linee Elettriche	X		Sono presenti sottoservizi indicati in loco e visibili per mezzo dei pozzetti: essi non sono troppo profondi e quindi vi è la possibilità di intercettarli in caso di infissione di chiodi di ancoraggio delle strutture. Per tale motivo, i chiodi o picchetti di ancoraggio sono da evitare. L'impresa esecutrice dovrà provvedere in situ ad effettuare un puntuale censimento dei sottoservizi delle zone di propria operatività. Qualora vi fosse la necessità non eliminabile di effettuare un'infissione nel terreno, l'impresa dovrà preventivamente avvisare la DL/COMMITTENTE e il Direttore del golf Club,

Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 24 di 59

<ul style="list-style-type: none"> • Linee Telefoniche • Rete d'acqua 	X		per avere indicazioni sui punti dei sottoservizi e per avere l'autorizzazione.
	X		Idem c.s.
	X		In aggiunta a quanto sopra indicato, è presente un sistema di irrigazione a scomparsa e pertanto deve essere prestata attenzione sia durante gli allestimenti sia durante la movimentazione dei mezzi. Qualora vi fosse la necessità non eliminabile di effettuare un'infissione nel terreno, l'impresa dovrà preventivamente avvisare la DL/COMMITTENTE e il Direttore del golf Club, per avere indicazioni sui punti dei sottoservizi e per avere l'autorizzazione.
	X		Idem c.s.
	X		Idem c.s.
<ul style="list-style-type: none"> • Rete Gas • Rete Fognaria 	X		Idem c.s.
X		Idem c.s.	
Interferenza con altri contesti.			
<ul style="list-style-type: none"> • Gru interferenti • Recinzione 		X	
	X		Il Golf Club è in parte recintato, sebbene l'accesso rimarrà sempre aperto ai soci negli orari di apertura del circolo.
<ul style="list-style-type: none"> • Accessi • Altro 	X		Gli accessi sono dall'ingresso principale del circolo.
		X	

3.1.1 Rischi trasmessi al cantiere dall'ambiente circostante

OPERE	SI	NO	DESCRIZIONE E INTERVENTI DI PREVENZIONE DA EFFETTUARE
Rischi indotti dall'ambiente naturale			
<ul style="list-style-type: none"> • Basse temperature • Neve • Vento 		X	
		X	
	X		In caso di forte vento dovranno essere sospese le lavorazioni che comportano la movimentazione di materiali con gru/autogru. Inoltre, in ragione della presenza di molte specie arboree, il Committente può chiedere la sospensione delle lavorazioni per rischio di rottura e caduta rami causata dal vento. In ogni fase lavorativa l'impresa non dovrà lasciare strutture o apprestamenti parzialmente allestiti e non vincolati/zavorrati che potrebbero causare rischi in caso di forte vento.
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa illuminazione 	X		Visto il periodo di allestimento non si ravvedono problematiche particolari di illuminazione naturale. Qualora l'impresa, previa autorizzazione del Committente, avesse la necessità di lavorare con il buio (es. mattina presto o tarda sera) dovrà dotarsi di adeguati sistemi di illuminazione conformi alle normative vigenti.
<ul style="list-style-type: none"> • Pioggia e temporali 	X		In caso di temporale (anche solo presente nelle vicinanze ma che possa coinvolgere la zona di cantiere in termini di fulmini) le lavorazioni dovranno essere sospese. In caso di pioggia ed in funzione delle lavorazioni svolte, le lavorazioni potranno essere sospese (es. montaggio strutture metalliche).

OPERE	SI	NO	DESCRIZIONE E INTERVENTI DI PREVENZIONE DA EFFETTUARE
			Inoltre le imprese devono considerare che buona parte del cantiere è su terra q che quindi la pioggia riduce notevolmente la portata del terreno quando si utilizzano mezzi di movimentazione materiali.
Rischi indotti da altre attività presenti			
<ul style="list-style-type: none"> Passaggio dei soci del circolo (in auto o a piedi) 	X		<p>Si può creare interferenza con i mezzi che accedono al Circolo. All'interno del Circolo i mezzi devono tenere una velocità "a passo d'uomo"</p> <div align="center">  </div> <p>I mezzi delle imprese non devono occupare spazi che non siano di loro pertinenza e le operazioni di scarico/carico materiale devono essere effettuate preferibilmente negli orari di chiusura del circolo.</p> <p>In ogni caso tutte le operazioni di carico e scarico devono essere condotte sotto la supervisione di un addetto a terra che prevenga situazioni interferenziali.</p> <p>I mezzi devono occupare le zone comuni per lo stretto necessario alle operazioni di carico e scarico e poi devono essere parcheggiati nelle aree a loro dedicate.</p>

3.1.2 Rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante

Oltre a quanto identificato ai punti precedenti relativamente alle possibili interferenze, si individuano i seguenti rischi:

3.1.2.1 Accesso di personale non autorizzato nelle zone di lavoro

Le recinzioni di cantiere devono essere sempre chiuse e provviste di adeguata segnaletica, così come descritto più avanti.

E' vietato lasciare varchi di accesso alle zone di lavorazione non custoditi.

3.1.2.2 Materiale di allestimento incustodito

E' vietato lasciare materiale di allestimento al di fuori delle zone di cantiere.

Qualora ve ne fosse la necessità, previa autorizzazione del committente, gli stessi dovranno essere adeguatamente segnalati e delimitati.

3.1.2.3 Mezzi incustoditi

E' vietato lasciare mezzi d'opera incustoditi al di fuori delle zone di lavoro o delle zone di parcheggio assegnate.

3.1.2.4 Allestimenti non stabili o impianti non sicuri

E' vietato lasciare porzioni di allestimenti o di impianti che non siano stabili o sicuri.

3.1.2.5 Rumore

Si prevede produzione di rumore con trasmissione all'esterno del cantiere, durante l'esecuzione di lavorazioni specifiche quali:

- Carico e scarico materiali;
- Allestimenti di strutture metalliche

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 26 di 59

Per limitare il rumore l'impresa dovrà utilizzare attrezzature di nuova concezione, macchine e utensili che nelle normali condizioni di utilizzo producono il più basso livello di rumore. Le macchine e le attrezzature dovranno essere soggette ad una costante manutenzione e poste in opera in posizione possibilmente defilata rispetto ai fabbricati circostanti e ai lavoratori impiegati in altre attività.

Le attività a maggiori livelli di emissione sonora dovranno essere effettuate in orari che tengano in debita considerazione gli edifici circostanti ad uso residenziale, non dovranno superare le soglie di ammissibilità disposte dalle normative vigenti.

L'emissione di rumori di entità superiore ai parametri stabiliti dalla norma dovrà essere preventivamente autorizzata dalle autorità competenti e potrà essere attuata solo nel caso di reale impossibilità di riduzione di rumore per l'attività specifica.

Ciascuna Impresa dovrà produrre un proprio documento di Valutazione del Rischio Rumore che, oltre alle fonti documentali, basato su rilevazioni fonometriche effettuate in cantiere con l'operatività di tutte le macchine ed attrezzature necessarie per i lavori.

E' facoltà del committente richiedere l'aggiornamento di tale documento, disponendo apposita valutazione fonometrica nel cantiere, qualora ritenga che quanto presentato dall'Impresa non risulti riconducibile al cantiere in esame.

L'Impresa affidataria, così come previsto dalla normativa vigente, è obbligata a sottoporre i lavoratori esposti quotidianamente durante le lavorazioni a rumore superiore a 85 dBA, indipendentemente dall'uso dei mezzi individuali di protezione, a visite mediche da parte di un Medico Competente. I lavoratori devono essere sottoposti a visite mediche prima dell'assunzione al lavoro, ai fini di valutare l'idoneità fisica relativamente all'esposizione al rumore. Successivamente i lavoratori devono essere sottoposti ad accertamenti sanitari periodici.

Nei POS dovrà sempre essere riportato l'esito della valutazione del rumore.

3.1.2.6 Rischi connessi con attività o insediamenti limitrofi

L'impresa dovrà sempre limitare al massimo l'emissione di polveri e detriti dal cantiere.

L'orario di operatività del cantiere è 8.00 - 18.00 dal lunedì al venerdì, salvo fasi particolari di lavorazione. Per lavorazioni in orari/giorni differenti dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al committente.

L'impresa dovrà:

Predisporre adeguata cartellonistica di sicurezza;

- Garantire la costante pulizia delle strade;
- Accatastare tutto il materiale all'interno del cantiere in modo da evitarne il ribaltamento.

3.1.2.7 Carichi appesi

Il rischio è presente in modo particolare durante la movimentazione dei carichi derivanti dall'utilizzo delle due autogru.

E' pertanto tassativamente vietata la movimentazione di carichi appesi all'esterno dell'area di cantiere.

Le autogru dovranno essere utilizzate in modo da non interferire con i fabbricati e parcheggi limitrofi alla zona di intervento, né in modo da arrecare danni al patrimonio arboreo esistente, nel rispetto delle distanze minime di norma, e potranno essere manovrate unicamente da personale specializzato, appositamente istruito e formato.

L'impresa dovrà fornire evidenza al Committente dell'avvenuta formazione dei gruisti e dovrà procedere a far eseguire tutte le verifiche ed i controlli periodici di legge previsti per le autogru, unitamente a quelli previsti dal costruttore, fornendo al Committente copia dei relativi verbali di verifica.

Le aree di posizionamento delle autogru dovranno essere opportunamente circoscritte e segnalate con apposita cartellonistica di sicurezza.

In fase di scarico e scarico del materiale, gli addetti alle operazioni, dovranno attenersi scrupolosamente a quanto prescritto nelle schede tecniche del fornitore del materiale.



Rischi da interferenze lavorative

La presente sezione del DUVRI riporta l'analisi dei rischi previsti e valutati in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni, ed alle loro interferenze.

Ai sensi dell'Allegato XV, punto 2.2.3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. l'analisi dei rischi è condotta attraverso l'individuazione e lo studio delle singole fasi di lavorazione necessarie all'esecuzione delle opere e, ove la complessità delle stesse lo richiede, delle relative sottofasi.

L'analisi delle interferenze viene effettuato in base al programma dei lavori allegato al presente piano di sicurezza.

Il crono programma allegato al presente PSC, non costituisce parte contrattuale.

I rischi specifici inerenti le diverse fasi di lavorazione precedentemente analizzate che possono generare interferenze con altre lavorazioni del cantiere o creare pericolo a tutte le persone presenti nell'area di cantiere si possono elencare come segue:

- a) precedentemente le operazioni di scarico dei materiali vi possono essere rischi derivanti dalla movimentazione dei mezzi di trasporto in particolar modo durante le manovre di retromarcia;
- b) durante le operazioni di scarico di materiali i rischi di investimento derivano dai mezzi in movimento nelle zone adiacenti
- c) durante le operazioni di scarico dei materiali a mezzo di sollevatore telescopico i rischi sono quelli di investimento di materiali dall'alto;
- d) lo stoccaggio dei materiali può costituire rischio per cadute a livello, di investimento di materiale dall'alto o per rotolamento in caso di accatastamento non corretto;
- e) nella movimentazione manuale dei carichi i rischi sono quelli di urti e contusioni nel caso di affollamento delle zone di operatività;
- f) nelle operazioni di carico vale quanto detto per le operazioni di scarico;
- g) a seguito della posa a livello di cavi elettrici e di segnale i rischi si riducono a cadute per inciampo;
- h) durante l'utilizzo di apparecchiature elettriche possono generarsi pericoli di elettrocuzione per contatti diretti in caso di tranciamento dei cavi di alimentazione o rottura dei quadri elettrici di alimentazione, delle prese, delle spine o delle scatole di derivazione;
- i) nella rimozione di materiali accertarsi che non vi siano altri lavoratori nelle zone sottostanti

I rischi interferenziali che si possono individuare sono riconducibili a quelle fasi lavorative che non è stato possibile sfalsare. Inoltre, trattandosi di sistema costruttivi modulari e ripetitivi, le fasi operative sono le stesse per le varie zone del cantiere, tranne alcuni punti particolari.

Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 28 di 59

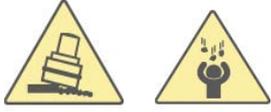
Fase	Rischio specifico	Misura di coordinamento specifica
Allestimento di cantiere	Traffico di cantiere: interferenza con traffico dei mezzi di cantiere operativi per movimentazione materiali e movimentazione strutture metalliche ed interferenza con personale della location non direttamente coinvolto dalle lavorazioni di cantiere	Utilizzo di moviere, per le fasi più critiche. Limitazione della velocità dei mezzi a 10 km/h ed a passo d'uomo. Devono essere identificate le zone per il parcheggio automezzi e deposito materiali. Il personale di cantiere che opera in assistenza ai mezzi di movimentazione materiale dovrà essere dotato di indumenti ad alta visibilità (es. gilet).
	Rischio elettrico	La fornitura dell'alimentazione elettrica dovrà avvenire mediante un quadro a norma che potrà essere reso disponibile alle imprese di cantiere solo dopo l'ottenimento della dichiarazione di conformità da parte dell'installatore.
	Scarico materiali	Durante lo scarico del materiale dai mezzi con l'utilizzo di mezzi meccanici, l'impresa dovrà adeguatamente sorvegliare l'area di movimentazione ed impedire l'accesso al personale non direttamente coinvolto nelle operazioni di scarico. Inoltre nelle prime fasi del cantiere dovranno essere chiaramente definite le zone per la movimentazione del materiale e per la movimentazione delle strutture metalliche al fine di ridurre quanto più possibile le interferenze lavorative.
Spostamento in cantiere e viabilità di cantiere	Rischio di investimento da mezzi in movimento all'interno e in prossimità delle aree di lavoro;	Il personale che opera ove possono essere presenti mezzi in movimento deve indossare gilet a/v. Le operazioni di manovra dei mezzi pesanti devono avvenire sempre con un sorvegliante a terra e in zone distanti dalle lavorazioni.
Traffico veicolare su strada	Rischio di investimento da mezzi in movimento	Il personale che opera ove possono essere presenti mezzi in movimento deve indossare gilet a/v. Dovrà essere preventivamente posizionata cartellonistica/segnaletica conforme alle prescrizioni del CdS da personale adeguatamente formato ai sensi di legge. Le operazioni di manovra dei mezzi pesanti devono avvenire sempre con un sorvegliante a terra e in zone distanti dalle lavorazioni.
Movimentazione materiali con mezzi meccanici	Rischi di caduta di oggetti dall'alto o investimenti da carichi trasportati	Durante lo scarico e la movimentazione del materiale dai mezzi con l'utilizzo di muletti, l'impresa dovrà adeguatamente sorvegliare l'area di movimentazione ed impedire l'accesso al personale non direttamente coinvolto nelle operazioni di scarico.

Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 29 di 59

Fase	Rischio specifico	Misura di coordinamento specifica
		<p>In prossimità della zona operativa dei mezzi di sollevamento e di trasporto materiale è vietata la presenza di personale operativo.</p> <p>In caso di maltempo il terreno bagnato non garantisce la stessa portanza di quando è asciutto: verificare preventivamente i passaggi ed i carichi da movimentare ed eventualmente ridurli.</p>
Materiali a terra per allestimenti	<p>Rischio di inciampo e di cadute a livello per la presenza di materiali stoccati o abbandonati presenti nelle aree destinate alle lavorazioni ed in quelle circostanti.</p> 	<p>Il materiale deve essere accuratamente stoccato al fine di evitare rischi di inciampo.</p>
Materiali per allestimenti lasciati in posizione instabile	<p>Rischio caduta del materiale addosso al lavoratore</p>	<p>Il materiale deve essere accuratamente stoccato al fine di evitare rischi di caduta accidentale.</p>
Compresenza di personale durante le opere di montaggio/smontaggio	<p>Rischio di inciampo per materiale a terra.</p>	<p>Il materiale deve essere accuratamente stoccato al fine di evitare rischi di inciampo.</p>
	<p>Rischio investimento o schiacciamento dovuto ai mezzi in movimento</p>	<p>Tutti gli operatori dovranno operare nell'ambito delle zone di lavoro autorizzate e dovranno avere almeno il gilet ad alta visibilità.</p> <p>Si dovrà provvedere ad una adeguata delimitazione e segnalazione delle zone di pertinenza dell'impresa che realizza le strutture e delle zone di transito dei mezzi di approvvigionamento del materiale.</p>
	<p>Rischio di instabilità della struttura in fase di montaggio</p>	<p>Fintanto che le strutture metalliche o le tendostrutture non sono completate e stabili in caso di vento o di carico accidentale, solo il personale dell'impresa montatrice vi può operare.</p> <p>E' ammessa la compresenza di più imprese solo se operanti in zone non interferenti.</p> <p>Analogamente, per lo smontaggio, non è ammessa la compresenza di imprese quando la struttura è in fase di smontaggio e quindi non completamente stabile e fruibile.</p>
	<p>Rischio di caduta dall'alto per mancanza di protezioni</p>	<p>Le zone che presentano un rischio di caduta dall'alto dovranno essere adeguatamente protette con adeguati parapetti o in</p>

Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 30 di 59

Fase	Rischio specifico	Misura di coordinamento specifica
	della struttura in corso di completamento/smottaggio	<p>alternativa il personale dovrà utilizzarsi DPI anticaduta.</p> <p>Dovrà essere interdetto l'accesso alle zone con rischio di caduta fino a quando queste non siano sicure.</p> <p>Solo personale con specifica formazione è abilitato a tali operazioni, con l'utilizzo di DPI anticaduta. Durante le lavorazioni in quota è vietato lo stazionamento di personale al di sotto.</p> <p>Nel caso di utilizzo di PLE, il personale dovrà essere imbragato ed al di sotto non è consentito lo stazionamento di personale.</p> <p>Tutti i motori/paranchi di sollevamento dovranno essere dotati di dichiarazione di conformità CE secondo l'Allegato II A e soggetti alle verifiche periodiche di legge.</p> <p>Fintanto che le strutture metalliche o le tendostrutture non sono completate e provviste delle protezioni contro le cadute dall'alto, solo il personale dell'impresa montatrice vi può operare.</p> <p>E' ammessa la compresenza di più imprese solo se operanti in zone non interferenti.</p> <p>Analogamente, per lo smottaggio, non è ammessa la compresenza di imprese quando la struttura è in fase di smottaggio e quindi non completamente protetta.</p>
	Rischio di presenza di impianti non adeguatamente protetti in quanto in corso di allestimento/smottaggio	<p>Gli impianti devono essere alimentati solo quando sono completi.</p> <p>In caso di prove o test l'impresa installatrice dell'impianto deve darne comunicazione al COMMITTENTE ed alle altre imprese ed è vietata la presenza del personale di altre imprese.</p>
	Presenza di pareti divisorie instabili in quanto in corso di completamento o smottaggio	<p>Fintanto che le pareti non sono completate e stabili, solo il personale dell'impresa montatrice vi può operare.</p> <p>È ammessa la compresenza di più imprese solo se operanti in zone non interferenti.</p> <p>Analogamente, per lo smottaggio, non è ammessa la compresenza di imprese quando la partizione interna è in fase di smottaggio e quindi non completamente stabile e fruibile.</p>
Installazione e disinstallazione	Rischio di inciampo per materiale a terra.	Il materiale deve essere accuratamente stoccato al fine di evitare rischi di inciampo.
	Rischio investimento o schiacciamento dovuto ai mezzi in movimento	Tutti gli operatori dovranno operare nell'ambito delle zone di lavoro autorizzate e dovranno avere almeno il gilet ad alta visibilità.

Ryder Cup 2023 –Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 31 di 59

Fase	Rischio specifico	Misura di coordinamento specifica
		Si dovrà provvedere ad una adeguata delimitazione e segnalazione delle zone di pertinenza dell'impresa che realizza le strutture e delle zone di transito dei mezzi di approvvigionamento del materiale.
	Rischio di instabilità della struttura in fase di montaggio	Fintanto che le strutture non sono completate e stabili in caso di vento o di carico accidentale, solo il personale dell'impresa montatrice vi può operare. E' ammessa la compresenza di più imprese solo se operanti in zone non interferenti. Analogamente, per lo smontaggio, non è ammessa la compresenza di imprese quando la struttura è in fase di smontaggio e quindi non completamente stabile.
	Rischio di caduta dall'alto per mancanza di protezioni della struttura in corso di completamento/smottaggio	Le zone che presentano un rischio di caduta dall'alto dovranno essere adeguatamente protette con adeguati parapetti o in alternativa il personale dovrà utilizzarsi DPI anticaduta. Dovrà essere interdetto l'accesso alle zone con rischio di caduta fino a quando queste non siano sicure. Solo personale con specifica formazione è abilitato a tali operazioni, con l'utilizzo di DPI anticaduta. Durante le lavorazioni in quota è vietato lo stazionamento di personale al di sotto. Nel caso di utilizzo di PLE, il personale dovrà essere imbragato ed al di sotto non è consentito lo stazionamento di personale. Analogamente, per lo smontaggio, non è ammessa la compresenza di imprese quando la struttura è in fase di smontaggio e quindi non completamente stabile.
Installazione di gruppi elettrogeni a terra	Scarico materiali	Durante lo scarico del materiale dai mezzi con l'utilizzo di mezzi meccanici, l'impresa dovrà adeguatamente sorvegliare l'area di movimentazione ed impedire l'accesso al personale non direttamente coinvolto nelle operazioni di scarico. Inoltre nelle prime fasi del cantiere dovranno essere chiaramente definite le zone per la movimentazione del materiale e per la movimentazione delle strutture metalliche al fine di ridurre quanto più possibile le interferenze lavorative.
	Rischio di investimento da mezzi in movimento all'interno e in prossimità delle aree di lavoro;	Il personale che opera ove possono essere presenti mezzi in movimento deve indossare gilet a/v. Le operazioni di manovra dei mezzi pesanti devono avvenire sempre con un

Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 32 di 59

<i>Fase</i>	<i>Rischio specifico</i>	<i>Misura di coordinamento specifica</i>
		<p>sorvegliante a terra e in zone distanti dalle lavorazioni.</p>
	<p>Rischi di caduta di oggetti dall'alto o investimenti da carichi trasportati</p>	<p>Durante lo scarico e la movimentazione del materiale dai mezzi con l'utilizzo di muletti, l'impresa dovrà adeguatamente sorvegliare l'area di movimentazione ed impedire l'accesso al personale non direttamente coinvolto nelle operazioni di scarico.</p> <p>In prossimità della zona operativa dei mezzi di sollevamento e di trasporto materiale è vietata la presenza di personale operativo.</p> <p>In caso di maltempo il terreno bagnato non garantisce la stessa portanza di quando è asciutto: verificare preventivamente i passaggi ed i carichi da movimentare ed eventualmente ridurli.</p>
<p>Posizionamento e rimozione WC chimici</p>	<p>Scarico materiali</p>	<p>Durante lo scarico del materiale dai mezzi con l'utilizzo di mezzi meccanici, l'impresa dovrà adeguatamente sorvegliare l'area di movimentazione ed impedire l'accesso al personale non direttamente coinvolto nelle operazioni di scarico.</p> <p>Inoltre nelle prime fasi del cantiere dovranno essere chiaramente definite le zone per la movimentazione del materiale e per la movimentazione delle strutture metalliche al fine di ridurre quanto più possibile le interferenze lavorative.</p>
	<p>Rischio di investimento da mezzi in movimento all'interno e in prossimità delle aree di lavoro;</p>	<p>Il personale che opera ove possono essere presenti mezzi in movimento deve indossare gilet a/v.</p> <p>Le operazioni di manovra dei mezzi pesanti devono avvenire sempre con un sorvegliante a terra e in zone distanti dalle lavorazioni.</p>
	<p>Rischi di caduta di oggetti dall'alto o investimenti da carichi trasportati</p>	<p>Durante lo scarico e la movimentazione del materiale dai mezzi con l'utilizzo di muletti, l'impresa dovrà adeguatamente sorvegliare l'area di movimentazione ed impedire l'accesso al personale non direttamente coinvolto nelle operazioni di scarico.</p> <p>In prossimità della zona operativa dei mezzi di sollevamento e di trasporto materiale è vietata la presenza di personale operativo.</p> <p>In caso di maltempo il terreno bagnato non garantisce la stessa portanza di quando è asciutto: verificare preventivamente i passaggi ed i carichi da movimentare ed eventualmente ridurli.</p>
<p>Installazioni isolate</p>	<p>Rischio di lavoro isolato</p>	<p>E' vietata la lavorazione condotta da lavoratori soli in zone lontane da quelle principali di allestimento.</p>

Rumore

In relazione alle tipologie di lavorazioni eseguite, ai macchinari ed attrezzature utilizzate ed ai tempi di lavorazione, si ritiene che il livello equivalente possa superare gli 80 dB (A) in alcune lavorazioni.

Ogni Piano Operativo di Sicurezza dovrà indicare il livello equivalente per le specifiche lavorazioni eseguite nonché le misure adottate per ridurlo ed i relativi DPI.



Rischio elettrico

Utilizzo dei quadri e prese di alimentazione elettrica	L'alimentazione elettrica verrà fornita, a seconda dei casi, mediante quadri elettrici derivati da gruppi elettrogeni. I collegamenti ai quadri elettrici potranno avvenire solo mediante prese industriali a norma. L'utilizzo di prolunghe dovrà evitare rischi di: <ul style="list-style-type: none"> • Inciampo • Fulminazione • Tranciamento • Trascinamento di attrezzature collegate Tutti i quadri e gli impianti elettrici dovranno avere un adeguato grado di protezione IP in relazione all'utilizzo all'aperto.
Sezionamento dell'alimentazione	L'appaltatore è obbligato ad allacciarsi a prese dotate di sezionamento dell'energia elettrica.
Operazioni vietate con l'uso di energia elettrica, aria compressa, ...	Eventuali limitazioni sono indicate da apposita segnaletica. Si rammenta il divieto di attrezzature elettriche in caso di pioggia o temporale in luogo aperto.
Elettricità: Potenza massima prevista in kW	Qualora si ravvisasse la necessità di provvedere ad operazioni che comportassero significativi assorbimenti di energia elettrica si concorderanno di volta in volta con l'organizzatore i punti di fornitura dell'energia elettrica e le potenze necessarie

E' vietato:

- aprire armadi elettrici, contenitori delle apparecchiature, effettuare interventi di qualsiasi genere, senza aver informato ed aver ricevuto l'autorizzazione.
- attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver informato ed aver ricevuto l'autorizzazione.
- prolunghe e cavi devono essere posati in modo da evitare deterioramenti per schiacciamento e taglio (ad esempio fissati al suolo, o evitando l'attraversamento di aree di passaggio, segnalati ecc).

Inoltre:

- prima di svolgere interventi manutentivi sugli impianti elettrici verificare lo stato degli interruttori di protezione e sezionamento a monte dell'impianto oggetto dell'intervento, verificare la documentazione eventualmente presente.
- non operare su attrezzature/macchine in tensione
- prima di dare tensione a linee elettriche e/o impianti, anche se disalimentati per breve periodo, è necessario ricevere apposita autorizzazione. L'autorizzazione sarà rilasciata solo dopo aver verificato che non siano in corso lavori su tali linee e/o impianti.

Rischio incendio/formazione miscele esplosive

Si impone che:

- I rifiuti e scarti di lavorazione combustibili non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo
- I rifiuti e scarti di lavorazione combustibili non devono essere depositati, neanche in via temporanea, vicino a sorgenti di ignizione
- L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato
- Ogni scarto o rifiuto deve essere rimosso giornalmente
- Ogni scarto o rifiuto deve essere depositato in un'area idonea

Per ogni impresa esecutrice:

- **Ogni squadra di lavoro dovrà avere almeno un addetto formato per la lotta antincendio**
- **Dovrà essere in possesso di adeguati mezzi di spegnimento (es. estintori)**

E' vietato:

- Avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili/combustibili e viceversa
- Usare apparecchiature a fiamma libera, effettuare operazioni che possono dare luogo a sorgenti di innesco, quali saldatura, molatura ecc., senza che siano adottate idonee misure di sicurezza e aver richiesto specifica autorizzazione con le modalità riportate nella scheda di seguito riportata
- Usare attrezzature elettriche non costruite secondo precise norme tecniche o in cattivo stato di manutenzione (fili scoperti o usurati ecc)
- Depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori portatili, ad impianti fissi antincendio (idranti ecc), vie di esodo ed uscite di emergenza
- Stoccare liquidi o gas infiammabili senza preventiva autorizzazione

Mezzi di sollevamento

Si deve:

- segnalare e sorvegliare l'area operativa
- utilizzare solamente mezzi omologati e rispettare il limite di portata dei mezzi utilizzati
- evitare la movimentazione dei carichi sospesi in luoghi nei quali l'eventuale caduta del carico, può costituire pericolo per le persone.
- preannunciare le manovre di movimentazione di carichi sospesi con apposite segnalazioni che allertino il personale- le presente nell'area e ne permettano l'allontanamento
- operare con velocità di movimento che sia adatta alla natura del carico trasportato, alle caratteristiche del mezzo e del percorso, nonché alla possibilità di arresto del mezzo
- non procedere alla movimentazione/sollevamento se nell'area interessata sono presenti persone che non intervengono nell'attività svolta

Rischio chimico

È vietato:

- l'impiego di qualsiasi materiale tossico – nocivo e infiammabile (R10-R11-R12); è inoltre vietato utilizzare o depositare sostanze e/o preparati potenzialmente pericolosi in recipienti non idonei e non correttamente etichettati.
- l'utilizzo di contenitori di agenti chimici anonimi o non originali (contenenti quindi prodotti differenti da quelli indicati nel contenitore)
- l'abbandono di contenitori di agenti chimici senza sorveglianza diretta e continua

Per tutti i prodotti chimici presenti è necessaria la scheda di sicurezza.

Zone ad elevata altezza

Nei lavori eseguiti in altezza o comunque che presentino il rischio di cadute di materiale dall'alto, devono essere adottate adeguate precauzioni per eliminare il pericolo di cadute e la presenza di persone nella zona sottostante. È necessario:

- perimetrare la zona sottostante i lavori e apporre segnaletica di avvertimento
- sorvegliare a vista la zona di lavoro

Altre informazioni e disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro

L'impresa esecutrice dovrà osservare e rispettare le seguenti clausole, relative alle norme di sicurezza:

1. Tutte le componenti dell'allestimento dovranno essere ignifughe o ignifugate secondo le vigenti norme in materia di prevenzioni incendi. L'impresa dovrà presentare la fotocopia del relativo certificato, con firma in originale del suo rappresentante legale.
2. La costruzione delle strutture e degli allestimenti non deve comportare ostacoli alle uscite di sicurezza, o impedimento ai relativi percorsi di esodo e comunque non devono interferire con la mobilità di altre imprese
3. Le apparecchiature elettriche ed i relativi cablaggi dovranno essere a norma CEI con attacchi tipo CEE unificati, i cavi dovranno essere del tipo CEI 20/22 o equivalenti e comunque anti abrasione e non propaganti fiamma.
4. Apparecchiature elettriche che saranno utilizzate all'esterno dovranno avere un adeguato grado di protezione elettrica

4 ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

Prescrizioni di coordinamento della sicurezza generale

Le imprese e per esse tutto il personale ed i lavoratori presenti in cantiere dovranno applicare, senza eccezione alcuna, il presente Piano di Sicurezza e conformarsi alle misure e condizioni di prevenzione generali e particolari dell'Appaltatore.

Qualora ciò non dovesse verificarsi, l'inosservanza totale o parziale dovrà comportare delle misure a seconda della gravità della mancanza.

- Furgoncini e autocarri devono essere parcheggiati negli appositi spazi consentiti.
- L'accesso all'area dei lavori è riservato solo al personale autorizzato ed è espressamente vietato introdurre persone estranee.
- È assolutamente vietato introdursi in zone o in locali non autorizzati.
- È vietato ostruire e/o bloccare le attrezzature antincendio, l'uscita e i percorsi con materiali, automezzi, ecc., anche solo temporaneamente
- È vietato eseguire qualsiasi lavoro se non si è in regola con le norme contenute nel PSC e nei POS predisposti dalla Committenza.
- È vietato introdurre in cantiere bevande alcoliche.
- Tutti i lavoratori dovranno usare con cura i dispositivi di sicurezza e gli indumenti di protezione messi loro a disposizione.
- È fatto divieto a tutto il personale di compiere di propria iniziativa operazioni, manovre e lavori che non siano di loro competenza e che possano causare danni alla propria e alla altrui incolumità.
- Non è consentito interrompere il montaggio o lo smontaggio di opere provvisorie lasciandoli in condizioni di instabilità o privi di elementi essenziali alla loro piena affidabilità.
- Tutto il personale presente in cantiere deve conservare la sua area di lavoro pulita ed ordinata, considerando tale pratica come parte integrante del proprio lavoro. È vietato depositare nelle vie di passaggio materiale ed attrezzature da utilizzare. Ogni impresa deve provvedere, al termine di ogni giornata di lavoro, ad allontanare dal fabbricato ogni tipo di rifiuto da essa prodotto.
- È fatto divieto utilizzare i telefoni cellulari durante le operazioni eseguite in quota.

Fasi lavorative sovrapposte

Qualora si verificassero lavorazioni interferenti tra varie imprese o lavoratori autonomi, verrà adottata la seguente procedura.

Nel caso in cui una determinata area di lavoro, per la presenza di più imprese o lavoratori autonomi, sia necessario eseguire lavorazioni di natura diversa, dovrà essere effettuata apposita verifica onde poter accettare la compatibilità delle stesse, ai fini della sicurezza dei lavoratori. Solo in assenza di rischi per i

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 36 di 59

lavoratori, le lavorazioni potranno essere eseguite contemporaneamente secondo un programma predisposto.

Qualora invece una determinata lavorazione esponga a rischi specifici i lavoratori addetti ad altra attività, sarà esaminata la possibilità di far eseguire i lavori in tempi diversi.

Ove ciò non fosse attuabile, tale possibilità sarà esaminata presso il Committente con la partecipazione decisionale dell'Appaltatore.

Le misure di sicurezza da adottare nella citata ipotesi dovranno essere stabilite dall'impresa che determina il rischio e portate a conoscenza dell'altra e delle altre imprese interessate al problema dell'interferenza.

Se dette misure saranno ritenute idonee a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, le stesse saranno messe in atto e solo dopo la loro realizzazione sarà possibile proseguire con l'esecuzione dei lavori in contemporanea.

Le misure di sicurezza concordate saranno oggetto di revisione del presente Piano e dovranno essere tempestivamente portate a conoscenza delle imprese interessate per le determinazioni di competenza.

Relativamente ai rischi specifici inerenti le diverse fasi di lavorazione che possono generare interferenze con altre lavorazioni del cantiere o creare pericolo a tutte le persone presenti nell'area di cantiere si possono elencare le seguenti misure di coordinamento:

- A. precedentemente le operazioni di scarico dei materiali vi possono essere rischi derivanti dalla movimentazione dei mezzi di trasporto in particolar modo durante le manovre di retromarcia → prestare la massima attenzione durante le manovre, mantenendo sempre una velocità quanto più ridotta; è preferibile che durante le manovre vi sia sempre una persona a terra (a distanza di sicurezza) per indirizzare il guidatore e segnalare eventuali pericoli;
- B. durante le operazioni di scarico di materiali i rischi di investimento derivano dal traffico veicolare nelle zone adiacenti → vale quanto riportato al punto A.;
- C. durante le operazioni di scarico dei materiali a mezzo di autogrù i rischi sono quelli di investimento di materiali dall'alto o di investimento di ganci o catene, nelle zone di operatività del braccio meccanico → quando opera il braccio meccanico nessuna persona deve sostare o passare in prossimità del suo raggio di azione
- D. lo stoccaggio dei materiali può costituire rischio per cadute a livello, di investimento di materiale dall'alto o per rotolamento in caso di accatastamento non corretto → evitare di fare cumuli alti di materiale (soprattutto se pesante); accertarsi sempre del corretto stoccaggio del materiale; non lasciare mai materiale accatastato in modo pericoloso o non corretto
- E. nella movimentazione manuale dei carichi i rischi sono quelli di urti e contusioni nel caso di affollamento delle zone di operatività → movimentare i carichi in modo corretto cercando sempre di avere visuale libera; evitare il passaggio nelle zone affollate o avvisare prima del passaggio
- F. nelle operazioni di carico vale quanto detto per le operazioni di scarico;
- G. a seguito della posa a livello di cavi elettrici e di segnale i rischi si riducono a cadute per inciampo → non lasciare cavi che possano creare possibilità di inciampo o che possano essere involontariamente agganciati da mezzi o persone in movimento
- H. durante l'utilizzo di apparecchiature elettriche possono generarsi pericoli di elettrocuzione per contatti diretti in caso di tranciamento dei cavi di alimentazione o rottura dei quadri elettrici di alimentazione, delle prese, delle spine o delle scatole di derivazione → utilizzare solo materiali a norma di legge e non effettuare mai lavorazioni con apparecchi in tensione
- I. nella rimozione di materiali accertarsi che non vi siano altri lavoratori nelle zone sottostanti

Riunioni di coordinamento periodiche

Sarà istituito un coordinamento tra le imprese al fine di mantenere costantemente aggiornate in cantiere le procedure, istruzioni, provvedimenti ed opere preventive, relative alla sicurezza sul lavoro nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.81/2008.

Saranno organizzate riunioni di coordinamento ad inizio montaggio e inizio smontaggio con riferimento al rispetto delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Contenuti dei POS

Ogni ditta appaltatrice deve nominare un preposto, con relativa accettazione firmata prima dell'avvio delle attività affidate e deve altresì presentare un proprio Piano Operativo di Sicurezza aziendale relativo alle sole opere od attività affidate, ad integrazione del presente Piano in conformità all'ALLEGATO XV punto 3 del D.Lgs. 81/2008. A titolo chiarificativo si riportano i contenuti minimi che i POS dovranno avere:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
- 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;

h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;

i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

j) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

La ditta appaltatrice dovrà inoltre assicurare la presenza di un preposto per tutto il periodo di tempo dello sviluppo del lavoro affidato.

Gestione delle Emergenze

Si forniscono le procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nelle designazioni ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

Compiti e procedure Generali

- Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.
- il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e coordinamento);
- gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo più sicuro (ingresso cantiere);
- il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 –Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 38 di 59

Procedure di Pronto Soccorso

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività :

- garantire l'evidenza del numero di chiamata del Pronto Soccorso, VV.F., negli uffici (scheda "numeri utili");
- predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento) ;
- cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti;
- in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti;
- in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso ;
- prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti;
- controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso.

Come si può assistere l'infortunato

- Valutare quanto prima se la situazione necessaria di altro aiuto oltre al proprio ;
- evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose ecc.) prima d'intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
- spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi ;
- accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale ecc.), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria);
- accertarsi delle cause : causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta ecc.), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione ecc.) ;
- porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure ;
- rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia ;
- conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.

Dotazioni minime antincendio

Nel cantiere devono essere posizionati ed ubicati:

- estintori a polvere per ogni raggruppamento di generatori o dispositivo elettrico;
- estintori a polvere (o a CO₂) nelle vicinanze di tutti quei luoghi dove sono in corso lavorazioni a rischio di incendio.

Gli estintori devono essere del tipo approvato secondo il D.M. 20/12/1982 e devono essere revisionati da persone qualificate almeno ogni sei mesi.

Ryder Cup 2023 - Golf Club Marco Simone - Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 39 di 59

Procedura per richiesta di intervento di soccorso

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

1. Nome dell'impresa del cantiere richiedente
2. Indirizzo preciso del cantiere richiedente
3. Telefono del cantiere richiedente (o di un telefono cellulare)
4. Tipo di incendio (piccolo - medio - grande)
5. Presenza di persone in pericolo (si - no - dubbio)
6. Locale o zona interessata all'incendio
7. Materiale che brucia
8. Nome di chi chiama
9. Farsi dire il nome di chi risponde
10. Notare l'ora esatta della chiamata
11. Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere

Numeri telefonici utili

Numero Unico per le Emergenze



Polizia Municipale Guidonia Montecelio - 0774342506

Polizia Municipale Roma - 06 67691

Polizia stradale - 06.5544

Protezione civile - 800854854

OSPEDALI

Distretto Sanitario di Guidonia - G2 - Tel. 0774 779714 - 0774 779728

Protezione Civile Guidonia Montecelio - 0774355888

Pronto Soccorso Tivoli - 07745314397

Pronto Soccorso Palombara - 0774635700

Pronto Soccorso Roma - Sandro Pertini - 06 41431

SERVIZI

ENEL-Segnalazione guasti - 800-210050

GAS-Segnalazione guasti - 800.900.999

ACEA - Segnalazione Guasti - 800 130 331

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 40 di 59

Documentazione di cantiere

A scopi preventivi e per le esigenze normative l'Appaltatore ha l'obbligo di mettere a disposizione del Committente e degli Organi di vigilanza territorialmente competenti e custodire presso gli uffici di cantiere la documentazione di cui ai seguenti paragrafi.

4.1.1 Documenti impresa affidataria e sub appalti

- Copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Certificati regolarità contributiva INPS, INAIL e cassa edile tramite D.U.R.C.;
- Indicazione del CCNL applicato;
- Copia del registro infortuni degli ultimi anni;
- Copia del libro matricola dei dipendenti;
- Copia documento di valutazione dei rischi e programma attuativo delle misure di sicurezza;
- Programma informativo e formativo per i lavoratori (copia documenti che attestano l'avvenuta attività di formazione ed informazione erogata);
- Contratti di appalto e subappalto;
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti per svolgere la funzione di RSPP;
- Copia di eventuali deleghe aziendali ai fini della sicurezza e relativo organigramma;
- Designazione degli addetti alla gestione del primo soccorso, lotta antincendio, gestione incendi ed evacuazione di emergenza;
- Attestati di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze incendi ed evacuazione e primo soccorso;
- Copia della nomina del medico competente;
- Valutazione del livello di esposizione al rumore;
- Copia dei giudizi di idoneità alla mansione dei singoli lavoratori, con eventuali prescrizioni, rilasciati dal medico competente;
- Copia dell'eventuale autorizzazione in deroga rilasciata dagli uffici comunali di competenza in merito all'attivazione di macchinari o dispositivi rumorosi, con indicazione del limite massimo concesso in deroga;
- Copia dell'autorizzazione rilasciata dagli uffici comunali di competenza in merito all'allaccio in fognatura dei servizi igienici di cantiere;
- Registri e casellari di verifica e di utilizzo apparecchiature di uso comune;

Documenti lavoratori autonomi

- Presa visione e accettazione POS impresa al quale fa capo;
- Aggiornamento POS dell'impresa alla quale fa capo, in merito all'inserimento del proprio nominativo quale lavoratore autonomo presente in cantiere;
- Carta d'identità;
- Visura camerale;
- DURC.

Documenti dpi

- Certificati di conformità dei DPI consegnati ai lavoratori;
- Ricevuta della consegna dei DPI da parte dei lavoratori.

Documenti prodotti e sostanze

- Schede di sicurezza;
- Schede delle sostanze pericolose;
- Istruzioni e procedure di lavoro, uso dei mezzi di protezione, modalità di stoccaggio;
- Valutazione del rischio chimico.

5 PROTOCOLLI DI SICUREZZA PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19

Intenti da perseguire

Alla luce di quanto previsto dal D.P.C.M. 27 aprile 2020 il cantiere deve organizzare la propria attività produttiva al fine di conseguire le seguenti finalità:

- Limitare la presenza in azienda dei lavoratori indispensabili per la produzione, ricorrendo all'occorrenza al lavoro a distanza, turnazioni, ammortizzatori sociali;
- Limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti aziendali contingentando l'accesso agli spazi comuni (comprese aree ristoro);
- evitare l'organizzazione e la partecipazione a incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi;
- Limitare gli accessi di personale esterno a quelli strettamente necessari per la continuità produttiva;
- Mettere a disposizione in azienda, con particolare attenzione alle zone di accesso, adeguati sistemi per il lavaggio e disinfezioni delle mani;
- Programmare periodiche operazioni di pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro con pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici);
- Esporre in azienda e far rispettare dai lavoratori e dal personale esterno il decalogo di misure igienico sanitarie e comportamentali che si riportano a seguire;
- Imporre in azienda in tutti i rapporti personali (anche con personale esterno) di mantenere la distanza di sicurezza di un metro quale principale misura di contenimento del virus, unitamente all'igiene personale.

NOTA: Per operazioni saltuarie e di breve durata, verrà consentita una distanza minore ad 1 m esclusivamente con l'obbligo di operare con DPI (facciali filtranti FFP2 o FFP3).

Definizione di contatto stretto ad alto rischio di esposizione

Al fine di meglio inquadrare le procedure di seguito descritte si ritiene opportuno definire, recependo anche le indicazioni internazionali, il "Contatto stretto ad alto rischio di esposizione" la situazione in cui (Circolare n.6360 del 27/02/2020):

- una persona vive nella stessa casa di un caso accertato di COVID-19;
- una persona ha avuto un contatto fisico diretto con un caso accertato di COVID-19 (es. stretta di mano, abbraccio, riunione prolungata a stretto contatto, ecc.);
- una persona ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso accertato di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati, riunione prolungata a contatto);
- una persona ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso accertato di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso accertato di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso accertato di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso accertato di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 –Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 42 di 59

I protocolli di sicurezza anti-contagio

5.1.1 Premesse

È richiesto a tutto il personale l'adozione e la puntuale applicazione dei protocolli. Il mancato rispetto dei protocolli richiederà la sospensione immediata delle singole attività produttive. I preposti hanno l'obbligo della verifica sul campo del rispetto dei protocolli.

5.1.2 Rapporto con i sub affidatari

Le Aziende in sub affidamento dovranno prendere visione e accettare quanto contenuto nella integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e redigere specifica loro integrazione al POS inerente all'adozione dei protocolli anti-contagio di loro esclusiva responsabilità e competenza.

5.1.3 Protocollo di informazione del personale interno e esterno

Descrizione

Tutto il personale e i soggetti che entrano nel perimetro di competenza del cantiere verranno informati circa le disposizioni delle Autorità e i protocolli di sicurezza adottati.

In azienda sono affissi (locali uffici, dormitori, locale ristoro, spogliatoi) le informative ministeriali riportate in Allegato A.

Il personale aziendale controfirmerà la seconda pagina di questo documento ai fini della comprova dell'avvenuta informazione e formazione sui protocolli aziendali.

Al personale interno e esterno all'Azienda verrà consegnata un'informativa riportata in Allegato B.

Le informazioni che sono trasmesse al personale sono:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Promemoria riassuntivo del protocollo			
Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: informazione del personale			
	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
1	Informazione / formazione del personale aziendale	 Informazione e formazione sui protocolli di sicurezza adottati ai sensi del DPCM 11/03/20	Verbale sottoscritto di informazione e formazione. Controllo visivo affissione avvisi (vedi Allegato A).
2	Informazione del personale esterno	 Informazione sui protocolli di sicurezza adottati ai sensi del DPCM 11/03/20 relativamente all'accesso di soggetti esterni	Consegna informativa e sottoscrizione (vedi Allegato B).
3	Bacheca informativa	 Bacheca posta all'ingresso del cantiere con le principali notizie e aggiornamenti	Controllo visivo

5.1.4 Protocollo per l'ingresso e uscita dai luoghi di lavoro

Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro (uffici, cantiere e baraccamenti di cantiere) sarà effettuato il controllo della temperatura corporea a cura dell'impresa affidataria.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni sotto riportate- saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede/cantiere, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante o numero verde regionale e seguire le sue indicazioni. Vedere le indicazioni del protocollo in "caso sospetto".

5.1.5 Protocollo per la pulizia / sanificazione dei luoghi di lavoro

L'attività di pulizia / sanificazione dei luoghi di lavoro è fondamentale e richiesta dal DPCM 11/03/20.

Pulizia, Sanificazione, Disinfezione: si è portati a utilizzare i termini indistintamente come sinonimi. Ai fini del presente documento si intende (livello di efficacia crescente):

- 1) **Pulizia:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche ed eventualmente con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione. La pulizia non è volta alla rimozione di agenti batterici/virali.
- 2) **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.
- 3) **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 – Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 44 di 59

evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere tutti gli agenti batterici/virali.

Le attività di pulizia devono essere svolte almeno con frequenza giornaliera, se non diversamente specificato in ogni protocollo di sicurezza, e il soggetto che le effettua deve sottoscrivere un report sull'avvenuta attività (strumento di controllo).

L'attività di sanificazione è svolta con frequenza periodica (secondo indicazioni del protocollo). Il personale individuato a tale mansione (nel caso sia svolta da personale interno all'azienda) in quanto sensibilmente più esposto al rischio di contagio dovrà operare secondo il riportato protocollo di sicurezza.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, si deve assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (protezione delle vie respiratorie con maschera filtrante FFP2 o FFP3, guanti monouso, tuta monouso impermeabile a maniche lunghe e informazione e formazione sulle procedure per la vestizione e svestizione in sicurezza dei DPI). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto in appositi contenitori chiusi; quelli riutilizzabili vanno invece sanificati.

5.1.6 Protocollo di sicurezza per l'utilizzo degli spogliatoi

L'utilizzo degli spogliatoi e servizi igienici presenti nell'area di cantiere, deve essere ridotto al minimo indispensabile e comunque mantenendo la distanza interpersonale superiore a 1 m e con turnazione del personale. Si procederà, inoltre, ad una sanificazione periodica quindicinale dei locali e al frequente ricambio d'aria dei locali.

All'interno dei locali è messo a disposizione un dispenser con sapone liquido. Rispettare rigorosamente il contingentamento in ingresso al locale, come riportato sul cartello affisso all'esterno. Un preposto sarà presente per garantire il rispetto delle indicazioni fornite, durante il periodo di maggiore afflusso ai locali.

5.1.7 Protocollo di sicurezza per l'utilizzo dei bagni chimici in cantiere

Descrizione

I bagni chimici in cantiere devono essere lasciati, durante il non utilizzo, con le porte bloccate aperte. Tra un utilizzo e il successivo deve essere garantita adeguata ventilazione dell'interno. Sono effettuati interventi di sanificazione più frequenti (uno alla settimana). In prossimità del bagno chimico è messo a disposizione un dispenser con soluzione disinfettante.

5.1.8 Protocollo di sicurezza per lo spostamento con mezzi aziendali e utilizzo attrezzature di lavoro

Descrizione

Per gli spostamenti di lavoro, compresi gli spostamenti in itinere, il personale deve utilizzare un veicolo a persona, in quanto il ridotto ricambio d'aria nell'abitato è potenziale fonte di contagio. Si deve preferire l'assegnazione di un veicolo ad un lavoratore per evitare contagio per contatto.

Se il veicolo è a uso promiscuo sarà necessaria una più frequente sanificazione delle parti frequentemente toccate (volante, cambio, pulsanti, ecc.) oppure l'utilizzo di guanti in gomma monouso.

Le attrezzature di lavoro devono essere utilizzate dallo stesso operatore. Se questo non è possibile utilizzare il kit igienizzante presente sui mezzi di lavoro per la preventiva igienizzazione delle parti frequentemente toccate (volante, cambio, pulsanti, ecc.) oppure utilizzare guanti in gomma monouso.

Inoltre, si provvede alla sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettrostrumenti).

Promemoria riassuntivo del protocollo			
Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: utilizzo mezzi aziendali per spostamenti			
	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
1	Informazione	 Informazione sulle previsioni del protocollo di sicurezza	Controllo visivo efficacia dell'informazione fornita.
2	Sanificazione abitacolo del veicolo in caso di utilizzo promiscuo.	 Frequenza periodica 1 ogni due settimane Pulizia giornaliera o <u>ad ogni utilizzo da parte dell'operatore</u>	Vedere protocollo sicurezza: sanificazione dei luoghi di lavoro (Vedi fac-simile Allegato C)
3	Utilizzo guanti monouso in assenza sanificazione in caso di utilizzo promiscuo veicolo.	 Prima di ogni utilizzo da parte di soggetti diversi e in assenza sanificazione utilizzare guanti monouso.	Controllo visivo utilizzo.
4	Presenza dispenser con soluzione disinfettante	 Se non è possibile utilizzo singolo.	Controllo quotidiano rifornimento del dispenser.
5	Certificazione avvenuta pulizia / sanificazione	 Registro di controllo riportante luogo, data, ora, nominativo del soggetto operante e firma di avvenuta effettuazione dell'attività.	Il registro di controllo viene sottoscritto dall'operatore e consegnato al Capo Cantiere o suo sostituto. (Vedi fac-simile Allegato C)

5.1.9 Protocollo di sicurezza per riunioni e formazione

Non sono consentite riunioni o sedute di formazione in presenza, ma solo con collegamenti a distanza. Eventuali riunioni indifferibili saranno effettuate all'aperto con interdistanza personale maggiore di 1 m.

5.1.10 Protocollo di sicurezza per il ricevimento di forniture in cantiere

L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà utilizzando le aree di scarico previste. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture, ecc.) dovrà avvenire con successivo lavaggio delle mani o tramite l'utilizzo di guanti monouso.

I fornitori non dovranno accedere agli uffici di cantiere. In caso di necessità dovrà essere utilizzato un bagno chimico dedicato.

Promemoria riassuntivo del protocollo			
Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: ricevimento di forniture in cantiere			
#	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
1	Informazione	 Informazione sulle previsioni del protocollo di sicurezza	Controllo visivo efficacia dell'informazione fornita.
2	Bagno chimico ad uso esclusivo	 Bagno chimico ad uso esclusivo del fornitore in caso di bisogno.	Controllo visivo esistenza.
3	Utilizzo guanti monouso nelle attività di scambio documenti.	 Guanti monouso da eliminare una volta effettuate le attività di scarico/consegna documenti	Controllo visivo utilizzo.
4	Sanificazione/pulizia bagni chimici	 Frequenza periodica 1) Sanificazione settimanale. 2) Pulizia giornaliera	Vedere protocollo sicurezza: sanificazione dei luoghi di lavoro (Vedi fac-simile Allegato C)
5	Certificazione avvenuta pulizia / sanificazione	 Registro di controllo riportante luogo, data, ora, nominativo del soggetto operante e firma di avvenuta effettuazione dell'attività.	Il registro di controllo viene sottoscritto dall'operatore e consegnato al Capo Cantiere o suo sostituto. (Vedi fac-simile Allegato C)
6	Presenza dispenser con soluzione disinfettante		Controllo quotidiano rifornimento del dispenser.
8	Cartellonistica		Controllo visivo

5.1.11 Protocollo di sicurezza da adottare in “caso sospetto”

La definizione di “caso sospetto” secondo il Ministero della Salute è la seguente: Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni: storia di viaggi o residenza in Cina, oppure contatto

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 –Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 47 di 59

stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2, oppure ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2. In accordo con la circolare 03/02/2020 del Ministero della Salute, qualora il personale nel corso dell'attività lavorativa (es. durante le operazioni di primo soccorso), venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto (così come definito dall'all. 1 della circolare Ministero Salute 22.02.2020): si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari si provvederà a evitare contatti ravvicinati con la persona, se disponibile, fornire e far indossare alla persona a "caso sospetto" una maschera di tipo chirurgico o FFP2 / FFP3 (senza filtri di espirazione), lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del "caso sospetto", far eliminare in sacchetto impermeabile chiuso i fazzoletti di carta utilizzati. Apporre sul sacchetto l'indicazione di pericolo biologico.

5.1.12 Protocollo per le lavorazioni svolte in assenza di distanza interpersonale

La riprogrammazione delle attività lavorative con l'attenzione allo sfalsamento spaziale e temporale delle singole lavorazioni consente di effettuare le attività con il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Si ritiene che, ciò nonostante, il 30% delle lavorazioni non possa essere condotto garantendo con sufficiente certezza questa misura prioritaria di sicurezza.

In questo caso il personale dovrà indossare una mascherina filtrante di tipo FFP2 o FFP3. Si veda a riguardo il paragrafo "Analisi dei DPI utilizzabili". In queste condizioni di lavoro vengono consegnati anche i guanti e protezione degli occhi con maschera chiusa.

Gestione rifiuti

In cantiere e presso gli uffici sarà presente un bidone appositamente identificato e destinato ai DPI usati per il COVID-19 e gettarli nell'indifferenziata.

La circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 specifica che:

"dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale infetto" anche quando non sono stati utilizzati per finalità sanitarie ma esclusivamente di pulizia dei locali non sanitari ma potenzialmente contaminati: si deve ritenere che si riferisca a locali dove hanno soggiornato persone affette da Coronavirus.

L'Istituto Superiore di Sanità, nella pubblicazione "Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2", aggiornata al 14 marzo 2020, precisa che:

Soggetti non positivi e non in quarantena obbligatoria:

- *A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.*
- *Inoltre dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti.*
- *Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore (esporli fuori dalla propria porta negli appositi contenitori, o gettarli negli appositi cassonetti condominiali o di strada).*

Pertanto le indicazioni normative attualmente in vigore parlano di rifiuti indifferenziati che dovranno essere gestiti come da procedure vigenti sul territorio e, ove siano presenti impianti di termodistruzione, deve essere privilegiato l'incenerimento, al fine di minimizzare ogni manipolazione del rifiuto stesso.

ALLEGATO A: INFORMATIVE MINISTERIALI



ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

- LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA
- EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO
- EVITA LUOGHI AFFOLLATI
- COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO
- EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA
- NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
- EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI

SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS
Numero verde Lombardia: 800 89 45 45

Logo of the Italian Government, Protezione Civile, and Ministero della Salute.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrsm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeI, Siti

Cartellonistica da affiggere agli ingressi di cantiere

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato

per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica.

Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.

Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.

In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



**Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani**



Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it

con acqua e sapone
occorrono 60 secondi



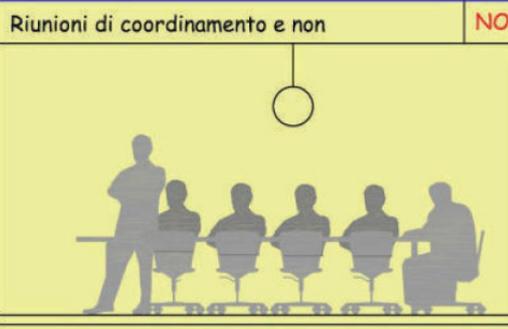
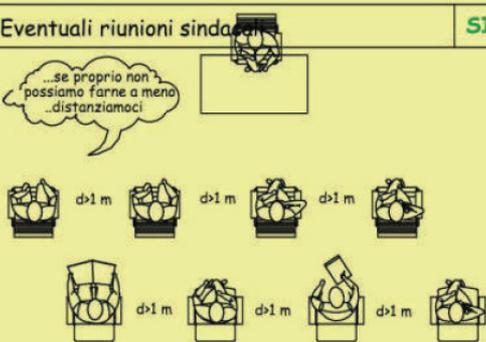
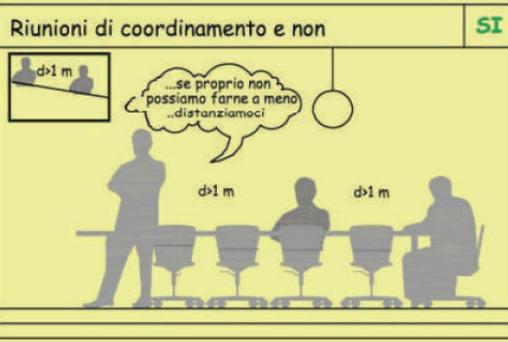
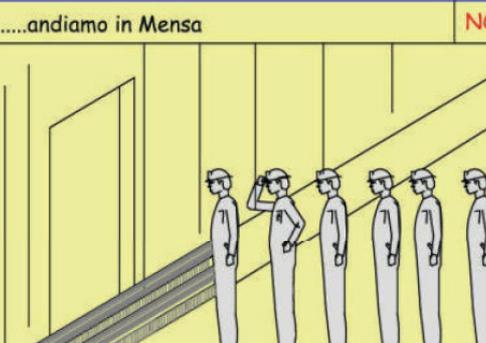
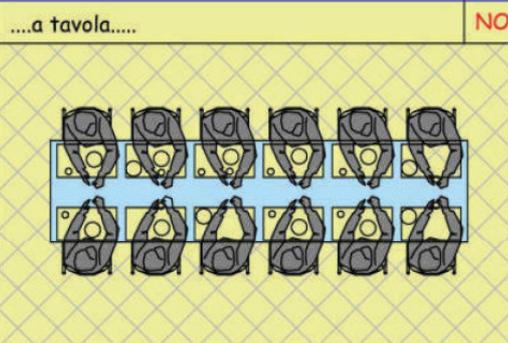
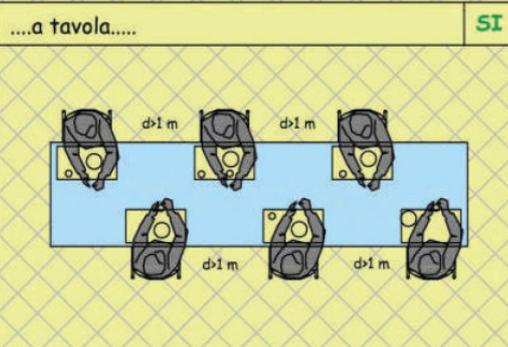
- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica
occorrono 30 secondi



- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

Cartellonistica da affiggere davanti ai bagni o punti in cui è presente il dispenser di igienizzazione delle mani

<p>Eventuali riunioni sindacali</p>  <p style="text-align: right;">NO</p>	<p>Riunioni di coordinamento e non</p>  <p style="text-align: right;">NO</p>
<p>Eventuali riunioni sindacali</p> <p>...se proprio non possiamo farne a meno...distanziamoci</p>  <p style="text-align: right;">SI</p>	<p>Riunioni di coordinamento e non</p> <p>d>1 m</p> <p>...se proprio non possiamo farne a meno...distanziamoci</p>  <p style="text-align: right;">SI</p>
<p>....andiamo in Mensa</p>  <p style="text-align: right;">NO</p>	<p>....a tavola....</p>  <p style="text-align: right;">NO</p>
<p>....andiamo in Mensa</p> <p>...puoi entrare disinfecta le mani</p>  <p style="text-align: right;">SI</p>	<p>....a tavola....</p>  <p style="text-align: right;">SI</p>

Cartellonistica da affiggere nelle aree di ingresso in cantiere

ALLEGATO B: INFORMATIVA PER PERSONALE ESTERNO

INFORMATIVA

per il personale interno / esterno -fornitori- all'azienda
ai sensi del DPCM 11/03/2020 e del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il
contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/03/20
sottoscritto da ANCE e dalle parti sociali

Si informa che:

1. In tutte le attività deve essere mantenuta sempre una distanza interpersonale di almeno 1 m, se non si è protetti con facciale filtrante FFP2 o FFP3, guanti e occhiali completi;
 2. È obbligatorio rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
 3. non si può fare ingresso o non si può permanere in azienda e risulta obbligatorio dichiarare tempestivamente, anche successivamente all'ingresso, se sussistono le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
 4. si assume l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
 5. si assume l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
 6. Si assume l'impegno ad attuare puntualmente i protocolli di sicurezza adottati dall'Azienda.
- Il personale esterno -fornitori- all'Azienda è informato che (punto 3 dell'accordo 14/03/20):
1. non deve accedere agli uffici aziendali;
 2. se deve utilizzare il bagno deve recarsi in quello predisposto appositamente per gli esterni.
 3. Il cantiere è stato dotato di un locale ricovero da utilizzare in presenza di un "caso sospetto

Con la firma della presente informativa si dichiara di avere consapevolezza di quanto riportato e si accetta quanto indicato senza riserva alcuna, impegnandosi nella puntuale applicazione.

Data: ... Azienda: ... Nominativo: ... Firma: ...

Ryder Cup 2023 - Golf Club Marco Simone - Guidonia (RM)

Rev. 0

16/01/2023

Pag. 54 di 59

ALLEGATO D: INFORMATIVA UTILIZZO DEI LOCALI RISTORO

**INFORMATIVA
al personale interno / esterno all'azienda per l'utilizzo dei locali ristoro**

ai sensi del DPCM 11/03/2020 e del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/03/20 sottoscritto da ANCE e dalle parti sociali

Si informa che:

- 1) Prima di accedere ai locali refettorio è obbligatorio "lavarsi con cura le mani" con la soluzione disinfettante a base di liquido disinfettante predisposta nei bagni.
- 2) è obbligatorio accedere ai locali refettorio mantenendo una distanza di almeno mt. 1,00.
- 3) è obbligatorio non affollare il locale è rispettare il numero massimo di persone contemporaneamente presenti riportato all'esterno del locale.
- 4) è vietato l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- 5) È obbligatorio osservare i tempi di turnazione.

Riportare nella tabella sottostante il proprio nominativo nel turno prescelto per una migliore gestione del servizio. Rispettare gli orari per consentire la pulizia/sanificazione fra i turni.

ALLEGATO E: SEGNALETICA



Organizzazione code temperatura e mensa/locale ristoro



Zona corrieri e fornitori presso campo base e magazzino



Zona spogliatoio, bagni mensa



Zona mensa (locale ristoro, uffici)

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviette monouso

Durata della procedura: 40-50 secondi



Fonte: World Health Organization

Zone in cui lavarsi le mani (mensa, spogliatoi, bagni in genere, compresi WC chimici).



Cestini dove smaltire i DPI una volta utilizzati.



REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



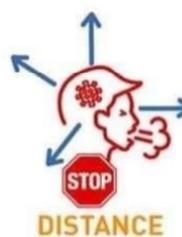
Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

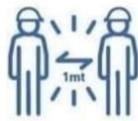
Niente strette di mano



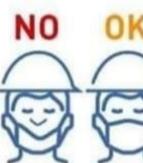
Niente abbracci



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri



Osservare le regole sull'igiene delle mani



**Costruiamo insieme nel cantiere
una protezione efficace!**

cncpt
Network della sicurezza in ufficio

ANCC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CANTIERISTI PER LE GRANDI OPERE

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALISTICO NELL'EDILIZIA

ALLEGATO F: INFORMATIVA SUL RILEVAMENTO DELLE TEMPERATURE

INFORMATIVA

al personale interno / esterno all'azienda per il rilevamento della temperatura corporea

ai sensi del DPCM 11/03/2020 e del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/03/20 sottoscritto da ANCE e dalle parti sociali

Si informa che:

- 1) Prima di accedere è obbligatorio il rilevamento della temperatura corporea.
- 2) Il rilevamento avviene con termometro a infrarossi senza alcun contatto sulla tempia.
- 3) Il dato di temperatura letto **non** viene registrato se inferiore a 37,5 °C.
- 4) Viene chiesto di identificarsi ai soli fini di verificare che tutti i soggetti presenti in cantiere si sono sottoposti volontariamente al controllo della temperatura corporea in ingresso.
- 5) In caso di superamento della temperatura di 37,5 °C viene chiesto l'immediato isolamento e non è consentito l'accesso al cantiere. In questo caso verrà associato il dato rilevato all'identificazione del soggetto.



ATTENZIONE

Mantenere sempre la distanza di almeno 1 m mentre siete in coda.
Ricordate che vi siete preso l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

 FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (art. 26 - D.Lgs. 81/2008)	
Ryder Cup 2023 –Golf Club Marco Simone – Guidonia (RM)		
Rev. 0	16/01/2023	Pag. 59 di 59

6 ONERI PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE LAVORATIVE

Vengono individuati in forma sintetica gli oneri per la riduzione delle interferenze lavorative per le tipologie di lavorazioni oggetto del presente documento:

<i>Descrizione</i>	<i>Oneri per la riduzione delle interferenze lavorative</i>
Allestimento e disallestimento - “Trackways” e “Walkways”;	€ 65.000,00